

**2° FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL TEATRO
IN PIAZZA**



SANTARCANGELO DI ROMAGNA

18-30 luglio 1972



veduta panoramica di Santarcangelo

Santarcangelo centro culturale

A parte i numerosi monumenti e gli straordinari ritrovamenti che testimoniano in Santarcangelo l'esistenza di pratiche religiose antichissime (come le Grotte Tufacee del Colle di Giove e la Pieve di S. Michele) e di origini remote che si fanno risalire ad epoche pre-romane, sia il paese più vecchio, cinto dalle mura feudali, malatestiane, con la sua rocca costruita anch'essa dai Malatesta, le sue chiese, le sue porte, sia il paese più recente con il convento dei Francescani, il Palazzo Comunale, l'Arco del papa Ganganelli (Clemente XIV qui ebbe i natali),

Santarcangelo als Kulturzentrum

Ausser den zahlreichen Monumente und den wertvollen Ausgrabungen, die Zeugen davon ablegen, dass in Santarcangelo schon in fruehster Zeit religioese Riten abgehalten wurden (wie die Tuffsteingrotten in den Iupiterhuegeln und die Basilica von S. Michele) und die ältesten Urspruenge in der vorromanischen Epoche zu finden waren. Somit ist Santarcangelo der aelteste Ort, umgeben von feudalen Mauern aus der Zeit Malatesta mit der Burg erbaut auch von denen der Malatesta, seinen Kirchen und Portalen. Der Ort mit dem spaeter erbauten

Santarcangelo cultural centre

Besides the numerous buildings and the extraordinary discoveries that witness in Santarcangelo the existence of old religions (as the Tufacee Grotte on Giove's Hill and St. Michelè Pieve) and of remote origins that descend to antecedent Roman Age as the older town, rounded by Feudal and Malatestian Walls, with its Castle built by Malatesta, its Churches its doors; as the more recent town with the Franciscan Friary the Tawn Hall, the Ganganelli Arch (hede Pope Clemente XIV, was born) the Collegiata, its square with its fountains and

la collegiata, le sue piazze coi porticati, le fontane, costituiscono incontestabili testimonianze di vita, socialmente e culturalmente intense per un modesto centro dell'entroterra e il numero limitato dei suoi abitanti.

Evidentemente, l'aver costituito nel passato un centro di incontro mercantile fra le genti che scendevano dalle montagne e quelle che risalivano dal mare; essere stato un luogo di transito obbligato perchè attraversato da una delle arterie stradali più famose, la via Emilia; essere facilmente collegato alle terre della Maremma toscana, ha giovato a Santarcangelo sul piano degli scambi culturali oltre che economici e sociali.

E poichè cultura non è altro che un modo di porsi di fronte ai problemi di tutti i giorni, in forma civile, di questa cultura e di questa civiltà, in parte propria, in parte diffusa da altri che in questo centro si sono fermati (notevole l'influenza barbarica sul dialetto ancor oggi usato), Santarcangelo ha lasciato ai posteri ricordi e suggestive testimonianze culturali. Più di quanti, senza con ciò far torto a nessuno, non ne siano state ereditate dai paesi vicini.

Sul filone di questa sua conaturata tensione, che nelle epoche meno lontane ha consentito il sorgere di opere sempre culturalmente valide come la Collegiata, fra le più belle della provincia, il Palazzo della scuola, il Palazzo Municipale, strade e cordone, Santarcangelo anche

Convent der Franziskaner, das das Gemeindehaus, der Bogen vom Papst Ganganelli (Clemens XIV, Geburtsort), der Dom, seine Plaetze mit Bogengaengen, die Brunnen, sind Zeugen vom aktiven Leben, fuer die wenigen Einwohner eines so kleinen Ortes im Inland mit so viel Interesse.

Gewiss hat in der Vergangenheit Santarcangelo eine Rolle gespielt als Zusammenkunfts-ort fuer Geschaeftsleute die von den Bergen herunter kamen und fuer diejenigen die vom Meere herauf kamen; es war ein Ort der den ganzen Verkehr zusammenfasste, weil er von der beruehmten Via Emilia beruehrt wurde; er war leicht zu erreichen von den toscanischen Ebenen.

Alles das trug dazu bei, Santarcangelo wechselhafte Beziehungen sowie in kultureller und sozialer Hinsicht zu bringen.

Kultur ist nichts anderes als sich konfrontieren mit Problemen jeden Tages, in ziviler Hinsicht, somit hat Santarcangelo den Nachkommen eine eigene Kultur und eine der naeheren Umgebung hinterlassen (Bemerkenswert ist der barbarische Einfluss auf den Dialekt der heute noch gesprochen wird). Kein anderer Ort hat in der Umgebung einen solchen Nachlass aus der Vergangenheit. In dem Geist seiner Geschichte wurde die Collegiata, (der Dom) eine der schoenten Kirchen der Provinz, gebaut. Das Schulgebäude, das Buergermeisteramt, Strassen und

arcades, give incontestable witness of life, that are social and culturally intense for a little centre of the inlands and for the limited number of its inhabitants.

Evidently it has constituted in the times past a centre of commercial meeting among people that descended from the mountain and those who went up from the sea it has been a place of obliged transit because crossed by one of the most famous arterial roads, the Emilia Road and also it has been a place easy connected with the countries of Maremma Toscana So that it has been an advantage for Santarcangelo for its cultural economic and social exchanges.

Culture is a thing of every day in civil form, of this culture, of this civilization, half genuine and half given by other people that in this centre have stopped (as the Barbarians), Santarcangelo has left to posterity reminders and evocative cultural testimonies more than other neighbouring villages.

Following that, also in a time not very far cultural buildings have been risen, as the Collegiata, among the most beautiful in the country, School Palace, the TawnHall, roadjunctions.

Santarcangelo to-day too, shows its trends in art, in culture proving to follow the social problems of our time and testifying particularly a great faith in human values. The enterprise of « FESTIVAL del TEATRO in PIAZZA » was born on this stream and on the passion that has always

oggi manifesta chiaramente la sua tendenza all'arte, alla cultura, dimostrando di sapere stare al passo con i problemi sociali della nostra epoca, testimoniando fra l'altro una grande fede nei valori umani.

Ed è su questo filone sulla passione che ha sempre nobilitato questa piccola comunità, che oggi si innesta questa iniziativa del Festival del Teatro in Piazza.

Il Festival, nato l'altr'anno, giunto ora alla sua seconda edizione, è ormai, per i Santarcangiolesi e per i Romagnoli, più di un'occasione culturale: è la componente fondamentale di un piano organico nei modi e nel tempo, tendente a concretare un serio discorso di alternativa culturale.

Discorso iniziato nel 1971 grazie all'incontro proficuo di due volontà: quella dei Santarcangiolesi per la valorizzazione dell'entroterra romagnolo e quella del Direttore artistico per un teatro nuovo, d'avanguardia e popolare.

Walter Berti

Bogengaenge, zeugen auch heute noch die klare Tendenz zur Kunst und Kultur. Santarcangelo zeigt damit, dass es auch heute weiss mit den sozialen Problemen fertig zu werden, zeugt fernerhin von der grossen Treue der menschlichen Werte. Diese Initiative findet Vortsetzung im Festival Teatro in Piazza.

Das Festival, im vorigen Jahre gegruendet, erreicht nun dieses Jahr seine zweite Aufuehrung und ist fuer die Einwohner von Santarcangelo und deren der Romagna, mehr als eine kulturelle Gelegenheit. Ist der Grund einer ernstesten Diskussion von kultureller Alternative fuer heute und die Zukunft. Dank zweier Initiativen, einer der Einwohner von Santarcangelo und der Initiative des Kunstleirischen Direktors fuer ein neues Theater, modern und volkstuemlich, wird auch das Inland wertvoller gemacht.

Walter Berti

ennobled this little Community.

Festival beginning last Year has now arrived on its second edition; it is for the people of Santarcangelo and for people of Romagna more than cultural occasion, it is the essential product of an organic plan in the way and in the time, stretching to realize a serious speech of cultural alternative.

Speech begun in 1971 to an useful meeting of two wishes: Santarcangelo people's for the valorization of the Romagnolo inland and the artistic Manager's for a new popular theatre of vanguard.

Walter Berti

IMMAGINI DEL 1° FESTIVAL.
Il pubblico nel corso di una rappresentazione allo « Sferisterio ».



Teatro nuovo

E' quasi sempre ozioso e inutile parlare di teatro, a tutti i livelli, in termini solo teorici e senza agganci alla verifica delle esperienze e dei fatti teatrali concreti. Soprattutto perchè, essendo un fatto squisitamente artistico, il teatro si sottrae a schemi e paradigmi universalmente validi, osservando i quali si fa buon teatro e non osservando i quali se ne fa di cattivo.

E' chiaro che regole e leggi, precise, scientifiche nella loro esattezza, sono alla base dello spettacolo teatrale, così come lo sono alla base della musica o della pittura, ecc. Ma osservate quelle leggi, quegli schemi e quei paradigmi di base non con ciò solo si ha un apprezzabile risultato artistico. In pittura, i problemi che, per esempio, vanno dalla prospettiva alla mescolatura dei colori, alla composizione, ecc. obbediscono a precise leggi. E' un dato scientifico. Ma una volta che un pittore osservi dette regole in un suo quadro, può, ugualmente, farne risultare un quadro orribile.

La conoscenza e l'osservanza di tali leggi è condizione di base necessaria ma non sufficiente. Lo stesso accade per la musica, per la scultura, e, ovviamente, per il teatro.

Nessuno può dire come «deve» essere fatto un quadro per essere valido e così nessuno può dire come «deve» essere fatto uno spettacolo teatrale per risultare buono. Non potendo «definire» l'aspetto artistico del teatro, perchè indefinibile, e perchè, semmai, non a priori ma a posteriori si può giudicare «questo» o «quello» spettacolo si può e si deve definire, invece, più di una componente delle leggi «fisse» del teatro.

A seconda di come queste leggi vengono definite e usate o superate in tutto ovvero parzialmente, si fa un certo tipo di teatro oppure altro tipo. Resta sempre sospeso, si ripete, il risultato artistico che,

Neues Theater

Es hat keinen Sinn nur in theoretischen Ausdruecken vom Theater zu sprechen ohne sie mit den konkreten Erfahrungen in Zusammenhang zu bringen. Dies hauptsaechlich, da das Theater nicht universell gueltigen Regeln untersteht, mit welchen man gutes oder schlechtes Theater macht. Es ist erwiesen, dass ein Theaterstueck in seinem Aufbau genauen Regeln untersteht, wie die Malerei, die Musik usw. Das heisst aber nicht dass man mit nur diesen Regeln, Schemen und Paradigmen ein kuenstlerischk, wertvolles Ergebnis erhaelt.

In der Malerei z.B. muss der Kuenstler die wissenschaftlich erwiesenen Regeln der Perspektive, der Zusammensetzung der Farben und der Komposition beachten. Abes es kann trotzdem ein haessliches Bild werden.

Die Kenntnis und die Beachtung dieser Gesetze sind die Grundlagen, aber sie genuegen nicht. Dasselbe gilt fuer die Musik die Bildhauerei und natuerlich fuer das Theater.

Niemand kann erklaren «wie» ein Bild gemalt werden muss um wertvoll zu sein und so kann niemand erklaren «wie» ein Theaterstueck gemacht werden muss um gut zu sein.

Das Theater kann nicht nach dem kuenstlerischen Aspekt definiert werden, man kann hoechstens eine Vorstellung, nachdem man sie gesehen hat, beurteilen; man kann und muss dagegen die einzelnen sogenannten «festen» Gesetze des Theaters definieren und urteilen. Je nachdem, wie nun diese Gesetze definiert, gebraucht oder ganz oder teilweise ueberholt werden, kommt eine bestimmte Art von Theater hervor.

Das hat natuerlich nichts mit dem kuenstlerischen Endresultat zu tun, da man da fuer ja kein Rezept verschreiben kann.

Je nach dem wie nun diese Regeln verwendet werden, wird neues

New Theatre

It is nearly always idle and unnecessary to speak about theatre, with theoretic terms without reference to the experiences and to the actual theatrical events.

Theatre shirts schenes and universally valid paradigms because it is a typycle artistic event. If we respect these, we make good theatre and if we don't respect these we make bad theatre.

It is clear that rules and laws are as precise and scientific in their exactness to the base of the theatrical spectacle; so that they are to the base of the music or of the picture. If we observe those laws, those scenes and those paradigms of base, we have an appreciable artistic result.

In painting, the problems that go (for exemple) from the prospective to the mixing of the colours to the composition etc. obey to precise laws. It is a scientific datum, but since a painter observs these rules in one of his pictures, he can make result in the same way a dreaddfull picture.

The knowledge and the observance of such laws is condition of necessary base but not sufficient.

The same is for the music, for the sculpture and for the theatre.

Nobody can tell how a picture so nobody can tell how a theatre «must» be painted to be valid and trical spectacle «must» be made to be good.

The «Apples» painted by Caravaggio are quite different from those painted by Cenzanne. Both master-pieces. Both artists knew perfectly the rules of base of the picture and of the design, the absolute and reciprocal values of the colours, the techniques.

It is for that the two painters besides having lived in a different time, they were above all two different artists even if they observer and passed the same rules. In these terms theatre does not make eèceptions. Being unable «to define» the artistic look of the

come s'è visto, è un'altra cosa, quasi imponderabile. E, soprattutto, a seconda dell'uso e dell'osservanza di quelle regole può farsi un tipo di teatro nuovo o un tipo di teatro tradizionale.

A parte le norme di carattere squisitamente tecnico, tipiche del teatro, meglio, del palcoscenico, la chiave dell'apprensione e definizione di un teatro nuovo va ricercata in altre componenti del «fatto teatrale», in altre «norme». Come ogni mezzo espressivo, il teatro ha (detto a grandi linee) un destinatario al quale un agente tiene a far pervenire una espressione.

Anche nelle forme primitive, allorchè «l'agente» è il popolo tutto (e non attori, autori, registi) che esegue riti propiziatori o, comunque, religiosi, il destinatario è il divino.

E' chiaro, che, variando il «destinatario», varia l'espressione, «il messaggio», e varia anche «l'agente».

In pratica, facendo uno spettacolo teatrale, se ciò che si vuol dire con esso ha certi contenuti, bisogna far sì che il pubblico cui ci si rivolge sia del tipo giusto per quei contenuti, e che chi agisce (il complesso: autore, regista, attori) sia il gruppo di persone adatto a meglio far pervenire quell'espressione al destinatario.

Un pubblico che ha un tipo di problemi è il destinatario di un teatro che affronta quei problemi. Un teatro tradizionale nei testi e nei modi espressivi ha per fatale pubblico, un pubblico tradizionale. E viceversa.

Ecco che volendo fare del teatro per un tipo di pubblico, bisogna prima esaminare (per non essere avulsi dalla realtà) i problemi che, nella scala obiettiva dei valori, sono più importanti per quel pubblico.

Trovare quindi il copione giusto, il luogo giusto ove rappresentarlo, gli attori e il regista che a quel pubblico possano rendere più ricettiva l'espressione di quei problemi.

Ciò, si ripete ancora, indipendentemente dai valori artistici, per le ragioni dette prima.

Un teatro può cominciare a definirsi «nuovo» allorchè sceglie

oder traditionelles Theater gemacht. Abgesehen von den technischen Normen des Theaters, besser gesagt der Buehne, muss der Schlüssel zum verstaendnis des neuen Theaters in anderen Normen des Theaters gesucht werden. Wie alle anderen Medien die etwas ausdruecken, hat das Theater (zumindest in grossen Linien) einen Empfaenger (Zuhoerer) dem ein Vermittler eine Botschaft ueberbringt.

Auch in den primitiven Formen, als der Vermittler das ganze Volk (und nicht Schauspieler, Autoren oder Regisseure) mit seinen religioesen Handlungen war, galt als Empfaenger die Gottheit. Es ist klar, dass sich mit dem Empfaenger die Ausdrucksform und die Botschaft aendert und es aendert sich auch der Vermittler.

Wenn man nun in der Praxis eine Theatervorstellung inszeniert und wenn diese einen bestimmten Inhalt uebermitteln soll, muss man sich natuerlich ein bestimmtes Publikum auswaehlen, und ausserdem muss darauf geachtet werden, dass die Gruppe (Autor, Regisseur und Schauspieler) die den Inhalt uebermitteln soll auch dazu geeignet ist.

Sonst begeht man einen Fehler. Ein Publikum, das eine bestimmte Art von Problemen hat, ist der richtige Empfaenger fuer ein Theater, das auf diese Probleme eingeht. Das traditionelle Theater hat logischerweise ein traditionelles Publikum, und umgekehrt.

Wenn man also Theater fuer eine bestimmte Art von Publikum machen will, muss man erst (um nicht wirklichkeitsfremd zu sein) die Probleme, die diesem Publikum wirklich wichtig sind, studieren. Als naechstes muss man sich den richtigen Text und den richtigen Platz um es aufzufuehren beschaffen und die geeigneten Schauspieler und Regisseure um die Botschaft dem Publikum zu uebermitteln, finden. Dies alles hat natuerlich mit dem kuenstlerischen Aspekt des Theaters nichts zu tun.

Das Theater wird als «neues Theater» bezeichnet, wenn es sich ein «neues» Publikum sucht, das heisst, ein Publikum, welchem die buergerliche Gesellschaft es bis

theatre, because inexplicable and because not a priori but a posteriori, people can decide «this or that» spectacle, it is necessary to the contrary more of component of the «fixed» laws of the theatre. In conformity with these laws that are defined or used or exceeded in all or in part, can be made a certain type of theatre or another type. Usually the artistic result is another thing nearly imponderable and aboveall, in conformity with the use and the observance of those rules, can be made a type of New Theatre or a type of Traditional theatre. Excluding the typicle technical norms that are charactedistic of the theatre or of the stage the clue of the knowledge and definition of new theatre must be looked for other components of the «Theatrical fact» for other norms.

As every expressive mean theatre has chiefly an addressee to whom an «agent» wants to reach an artistic expression.

In the primitive forms, too when the AGENT is all people (and not actors, authors, producers), that execute religious rites, God is the addressee. It is clear that changing «The Addressee», the expression changes «The Message» and also «The Agent» changes.

In fact if we make a theatrical Spectacle it needs that the public is a suitable public and who acts (the group of authors, producers and actors) must be a suitable group of people to give «the expression» to the addressee.

A public that has a type of problems is the addressee of a theatre that faces those problems. A traditional Theatre has a traditional public and vice-versa.

If we want to make theatre for an expecial type of public, it needs to examine before (for not to be far from reality) the most important problems for that public.

We must find the right prompt-copy, the right place, where we can show it, and in the same way, the actors, the producer can give the clearest expression of those problems to that public.

We can define a theatre «A New Theatre» when it choses for addressee a new politic, that is a public formed by people that have

per destinatario un pubblico nuovo, vale a dire un pubblico formato da uomini ai quali l'organizzazione sociale borghese ha quasi sempre negato, di fatto, la possibilità di andare a teatro.

Quindi, il pubblico formato dalle grandi masse popolari.

Se solo un minimo di funzione si riconosce al teatro e alle sue più serie possibilità, bisogna convenire che tale funzione consiste nell'essere un mezzo per facilitare e promuovere, attraverso la sua espressione artistica, una presa di coscienza da parte dello spettatore. Questo, fra l'altro, è il suo valore culturale se è vero che alla cultura bisogna dare il significato di strumento conoscitivo della realtà e, quindi, strumento per il cambiamento di questa realtà.

Ed allora appare chiaro come al pubblico formato dalle grandi masse popolari vadano proposti, col teatro, problemi già «sentiti» dalle masse come problemi fondamentali loro propri, ovvero vadano «svegliati» e sollecitati problemi non ancora captati e, tuttavia, vitali. Opera di denuncia, quindi, nell'ambito della grande funzione sociale che il teatro deve assolvere. E, di conseguenza, teatro come evento sociale, oltre che artistico. E mille sono le maniere per fare ciò: testi antichi (riadattati o no) e contemporanei, in chiave satirica, grottesca, drammatica, ecc. Purchè, si intende, il «linguaggio», la tecnica espressiva, siano tali da favorire la ricettività di quei contenuti da parte di quel pubblico.

Molte cose, in proposito sarebbero da dire e precisare, la più importante, forse, fra le quali è la misura di «partecipazione» del pubblico all'evento teatrale: partecipazione più o meno attiva, creatrice, quasi a trasformare lo stesso destinatario in agente, ecc.

Ma intanto, se si sarà cominciato a fare qualcosa nelle direzioni di cui s'è parlato sopra, si potrà dire di aver cominciato a fare del teatro nuovo. Nuovo negli intenti, nuovo nelle strutture, nei mezzi espressivi per i quali è necessaria una ricerca, nuovo, infine, anche nell'organizzazione. Naturalmente, nuovi saranno i risultati.

PIERO PATINO

jetzt verweigert hat, ins Theater zu gehen.

Also ein Publikum das aus den Massen besteht.

Wenn man dem Theater also ein Minimum an Funktion darin besteht, durch den kuestlerischen Aspekt das Bewusstsein des Zuschauers zu sensibilisieren.

Dies ist, unter anderem, sein kultureller Wert, wenn es stimmt, dass die Kultur dazu beitraegt, die Realitaet zu erkennen und daher ein Mittel zum Aenderung dieser Realitaet ist.

Es scheint daher natuerlich, dass dem Massenpublikum mit dem Theater Probleme vorgeschlagen werden, die die Massen als ihre eigenen fundamentalen Probleme erkennen, oder dass diese vitalen, nur noch nicht erkannten Probleme in ihnen geweckt werden.

Das Theater hat also eine wichtige Funktion im Rahmen der sozialen Arbeit und ist daher nicht nur ein kuenstlerischer Faktor.

Dies kann nun in vielen verschiedenen Formen ausgedrueckt werden: klassische und moderne Texte, Satyren, Grottesken, Dramen usw.

Wenn nur die Sprache, die Ausdruckstechnik dazu geeignet sind, zum Verstaendnis dieser Probleme seitens des Publikums beizutragen. Es gaebe dazu noch sehr viel zu erklaren, das wichtigste vielleicht, die Anteilnahme des Publikums an der Vorstellung: mehr oder weniger aktive und schoepferische Anteilnahme, sodass der eigentliche Empfaenger fast selbst zum Vermittler wird.

Man hat in der Zwischenzeit begonnen in dieser Richtung neues zu schaffen, und somit «neues» Theater zu machen.

Neu in den Absichten, neu in den Strukturen, neu in den Ausdrucksmitteln, die natuerlich noch erprobt werden muessen, neu auch in der Organisation.

Neu werden natuerlich auch die Resultate sein.

PIERO PATINO

never been at theatre. Therefore a public formed by large popular mass of people.

If we recognize to the theatre and ti its possibilities a little of function, it needs to say: this function is a mean to facilitate and to further a knowledge on behalf of spectators.

This is its cultural valcue, if it is true that we must give the meaning of cognitive instrument of the reality to the culture and so, instrument for the change of this reality.

It is clear that the theatre proposes problems already «feld to the public formed by large popular masses of people, or rather it must wake or speed valid problems.

Theatre must perform action of declaration in the ambit of the great social function, and in the artistic ambit too.

There are many ways to do this: old and contemporanens tests, in a satiric, grotesque dramatic manner.

Technical and language must be expressive and aboveall they must favour the receptivity of those contents from that public.

We can say many things in question, the most important is the measure of «Partecipation» from the public to the theatrical event; more or less active partecipation, creative partecipation that transforms the addressee in «Agent». In the meantime, if we begin to make somethings about which we have mentioned before, we shall be able to say: «We make new theatre».

It will be new in the intents, new in the structures, new in the expressive means for which it needs a search.

It will be new in the organization and in the results too.

PIERO PATINO



IMMAGINI DEL
I° FESTIVAL.
Pubblico durante
una rappresentazio-
ne di prosa a
Piazza Monache.

IL 2° FESTIVAL

Allorchè nacque, l'anno scorso, nelle mie intenzioni il Festival doveva rappresentare un evento culturale ben preciso, con una impostazione ed un taglio, direi ideologico, altrettanto precisi: teatro antievasivo ed anticonsumistico, antitradizionale ed antiufficiale da una parte, e dall'altra parte, teatro di seria alternativa d'avanguardia, teatro come evento sociale oltre che artistico. Questa impostazione viene consolidata nella seconda edizione del Festival e posso fin d'ora dire che, di anno in anno, essa costituirà la piattaforma d'una « direttrice di marcia » sempre più intransigente.

In arte, in genere, e per quel che ci riguarda nel teatro, non può esistere una linea di compromesso: meglio semmai rinunciare ad intraprendere qualsivoglia iniziativa. Questa necessità di chiarezza deriva dalla mia intima convinzione che il « fatto culturale » deve essere tale da condurre, almeno tendenzialmente, alla verità o a ciò che si crede fermamente sia la verità. E la verità, non è cosa d'oggi, nuoce e disturba sempre qualcuno. Ritengo che, sotto questo profilo, intanto il Festival sarà riuscito nella sua funzione in quanta avrà apportato serio danno e serio disturbo a tutti quei « qualcuno » che cercano di nascondere quella verità. Allettamenti, promesse e lusinghe, minacce chiare o raffinatamente oscure: molte di queste cose sono state usate contro il nostro Festival al fine di fargli cambiare indirizzo sociale. Questo dimostra che la nostra iniziativa ha un preciso valore culturale e un preciso significato: essa disturba e nuoce proprio a coloro « contro » i quali essa si è schierata e dimostra altresì che essa è dalla parte della verità. Il Festival è nato, e resterà sempre, un Festival di massa, popolare (non popolaresco), con chiare e non equivocate sollecitazioni sociali.

Il Festival non cerca e non vuole nessuna alleanza e nessun compromesso con la pseudo-cultura e l'anti-cultura contrabbandata dai « padroni del vapore » in Italia, che hanno tutto l'interesse ad addormentare con iniziative consumistico-evasive ovvero con manifestazioni culturali trite, vecchie, consumate e stucchevoli, le masse popolari.

La cultura è un'arma micidiale e per questo temutissima: ecco perchè senza compromessi possibili essa deve essere posta in mano alle classi alle quali ci si sente legati.

Il nostro, e a cominciare da questo secondo anno l'intendimento è, nei programmi degli spettacoli, ben chiaro, sarà sempre un Festival nelle cui rappresentazioni di palcoscenico saranno condotti problemi e interessi vitali per le classi lavoratrici, un Festival di linea democratica e antifascista, che cercherà, nei suoi limiti, di dare un contributo ad una nuova cultura, lasciando di tutto cuore l'iniziativa di rappresentare la cultura borghese e malferma ad altri festival, per la verità ormai in decomposizione.

Taluni non saranno d'accordo: era ampiamente previsto.

Saranno in molti, forse: anche questo è scontato. Infatti, è cosa nota che la pigrizia mentale, l'abitudine hanno sempre più seguaci di quanti ne abbiano il « nuovo » e il « dubbio vivificante ».

P. P.





Il direttore del Festival Piero Patino premia il Gruppo « LES GESTES » diretto da Roy Boisier.

Programma giornaliero

18 LUGLIO

ore 21: VIA DELLA COSTA

INAUGURAZIONE DA PARTE
DELE AUTORITÀ REGIONALI,
DELLA MOSTRA DI CARLO
LEVI - INAUGURAZIONE DEL-
LA MOSTRA DEI PITTORI AL-
TERNATIVI ITALIANI E STRA-
NERI.

ore 21,30: SFERISTERIO

APERTURA DEL FESTIVAL.
INTERVENTO DEL PRESIDEN-
TE DELLA REGIONE ON.LE
GUIDO FANTI E DELLE PER-
SONALITÀ DEL COMITATO
D'ONORE DEL FESTIVAL.

ore 22: SFERISTERIO

Spettacolo di danze e canti
tradizionali d'Ungheria.
Complesso «**GALGAMACSA**»
diretto da Juli Dudas.

Tagesprogramm

18. JULI

21 Uhr: VIA DELLA COSTA

EROEFFNUNG DES AUSSTEL-
LUNG VERSCHIEDENER MA-
LER, ITALIENER UND AUS-
LAENDER

21,30 Uhr: SFERISTERIO

PRAESENTATION DES 2. FE-
STIVAL

22 Uhr: SFERISTERIO

Vorfuehrung der Ungarisches
Gruppe «**GALGAMACSA**».
Taenze un lieder leitung: Juli
Dudas.

Daily programme

18th JULY

**9,00 P. M.: VIA DELLA
COSTA**

INAUGURATION OF THE EXI-
BITION FROM VARIOUS
PAINTERS ITALIAN AND FO-
REIGNERS WITH DIFFERENTA
STYLES.

9,30 P. M.: SFERISTERIO

PREENTATION OF THE
SECOND FESTIVAL

10,00 P. M.: SFERISTERIO

Performance of the Hungarian
Group «**GALGAMACSA**»
Directed by Juli Dudas.
Traditional dances of Hungary.

19 LUGLIO

ore 21,30: **PIAZZA
MONACHE**

La Compagnia di prosa **Teatro Orazero** di Padova presenta: « **LA LOGGIA DELLE SATIRE** ». Satire nel teatro da Aristofane a Flaubert. Due tempi. Adattamento di Luigi Candoni.
Regie Guido Rebustello.

ore 21,30: **SFERISTERIO**

Complesso Ungherese « **GALGAMACSA** » diretto da Juli Dudas.
Danze tradizionali d'Ungheria.
Proiezione di un documentario sul folklore ungherese.

ore 21,30: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

Il pantomimo **René Quellet** esegue un modernissimo repertorio di numeri pantomimici.

ore 21,30: **PIAZZA
GALASSI**

Il **Teatro Club Rigorista** di Pesaro, presenta: « **TUTTA BELLA** » di Nivio Sanchini.

19. JULI

21 Uhr: **PIAZZA MONACHE**

Die Theatergemeinschaft «**Theater Orazero**» von Padua spielt: « **LA LOGGIA DELLE SATIRE** ». Satire im Theater, vom Aristofane bis Flaubert. Zwei Aufzuege. Arrangement von Luigi Candoni.
Regie Guido Rebustello.

21,30 Uhr: **SFERISTERIO**

Ungarisches Orchester « **GALGAMACSA** », dirigent von Juli Dudas.
Traditionale ungarische Taenze.

21,30 Uhr: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

Der schweizer pantomime **Réné Quellet** bringt ein modernes Repertoire von pantomimischen Nummern.

hour 21,30: **PIAZZA
GALASSI**

The Company « **Teatro Club Rigorista** » of Pesaro, presents « **TUTTA BELLA** » of Nivio Sanchini.

19th JULY

hour 21,30: **PIAZZA
MONACHE**

The company « **Teatro Orazero** » of Padua; presents « **LA LOGGIA DELLE SATIRE** » Satire from Aristofane to Flaubert in two parts.
Adaption of Luigi Candoni.
Directed by Guido Rebustello.

hour 21,30: **SFERISTERIO**

Hungarian group « **GALGAMACSA** », directed by Juli Dudas.
Traditional dances of Hungary.

hour 21,30: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

The Swiss Pantomime, **René Quellet** has got a very modern repertory of a pantomime performance.

21,30 Uhr: **PIAZZA
GALASSI**

Die Theater Gemeinschaft « **Teatro Club Rigorista** » von Pesaro, spielt: « **TUTTA BELLA** » von Nivio Sanchini.

20 LUGLIO

ore 21,30: **PIAZZA
MONACHE**

Replica dello spettacolo di prosa: « **LA LOGGIA DELLE SATIRE** ».

ore 21,30: **SFERISTERIO**

Replica dello spettacolo di danze Ungheresi eseguite dal « **GALGAMACSA** ».

ore 21,30: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

Replica dello spettacolo di pantomima.
René Quellet.

ore: 21,30 **ROCCA
MALATESTIANA**

Il duo pianistico **Ornella Grossi - Valentino Di Bella** esegue un concerto di musiche di Sciostakovic, Durante, Stravinsky, Bach, Martini.

ore 21,30: **PIAZZA
GALASSI**

Il **Teatro Club Rigorista** di Pesaro, presenta: « **TUTTA BELLA** » di Nivio Sanchini.

20. JULI

21,30 Uhr: **PIAZZA
MONACHE**

Die Theatergemeinschaft «**Theater Orazero**» von Padua spielt: « **LA LOGGIA DELLE SATIRE** ». Satire im Theater, vom Aristofane bis Flaubert. Zwei Aufzuege. Arrangement von Luigi Candoni.
Regie Guido Rebustello.

21,30 Uhr: **SFERISTERIO**

Ungarisches Orchester « **GALGAMACSA** », dirigent von Juli Dudas.
Traditionale ungarische Taenze.

21,30 Uhr: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

Der schweizer pantomime **Réné Quellet** bringt ein modernes Repertoire von pantomimischen Nummern.

21,30 Uhr: **ROCCA
MALATESTIANA**

Das Duo fuer Klavier **Ornella Grossi - Valentino Di Bella** bringt Musik von Sciostakovic, Durante, Stravinsky, Bach und Martini.

hour 21,30: **PIAZZA
GALASSI**

The Company « **Teatro Club Rigorista** » of Pesaro, presents « **TUTTA BELLA** » of Nivio Sanchini.

20th JULY

hour 21,30: **PIAZZA
MONACHE**

The company « **Teatro Orazero** » of Padua; presents « **LA LOGGIA DELLE SATIRE** » Satire from Aristofane to Flaubert in two parts.
Adaption of Luigi Candoni.
Directed by Guido Rebustello.

hour 21,30: **SFERISTERIO**

Hungarian group « **GALGAMACSA** », directed by Juli Dudas.
Traditional dances of Hungary.

hour 21,30: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

The Swiss Pantomime, **René Quellet** has got a very modern repertory of a pantomime performance.

hour 21,30: **ROCCA
MALATESTIANA**

The duo of piano, **Ornella Grossi - Valentino Di Bella** playing music of Sciostakovic, Durante, Stravinsky, Bach, Martini.

21,30 Uhr: **PIAZZA
GALASSI**

Die Theater Gemeinschaft « **Teatro Club Rigorista** » von Pesaro, spielt: « **TUTTA BELLA** » von Nivio Sanchini.

21 LUGLIO

ore 21,30: **PIAZZA
MONACHE**

Ultima replica della Compagnia di prosa **Teatro Orazero** con la « **LOGGIA DELLE SATIRE** ».

ore 21,30: **SFERISTERIO**

Ultima replica dello spettacolo di danze Ungheresi presentato dal Complesso **GALGAMACSA**.

ore 21,30: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

Replica dello spettacolo di pantomima presentato da **René Quellet**.

ore 21,30: **ROCCA
MALATESTIANA**

Concerto di chitarra classica eseguito da **Claudio Capodiecì**.

Musiche di: I. Albeniz, M. De Falla, H. V. Lobos, E. S. De La Maza, F. Tarrega, oltre ai brani di antiche musiche popolari per chitarra.

ore 21,30: **PIAZZA
GALASSI**

Il **Teatro Club Rigorista** di Pesaro, presenta: « **TUTTA BELLA** » di Nivio Sanchini.

21. JULI

21,30 Uhr: **PIAZZA
MONACHE**

Die Theatergemeinschaft «**Theater Orazero**» von Padua spielt: « **LA LOGGIA DELLE SATIRE** ». Satire im Theater, vom Aristofane bis Flaubert. Zwei Aufzuege. Arrangement von Luigi Candoni. Regie Guido Rebustello.

21,30 Uhr: **SFERISTERIO**

Ungarisches Orchester « **GALGAMACSA** », dirigent von Juli Dudàs. Traditionale ungarische Taenze.

21,30 Uhr: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

Der schweizer pantomime **Réné Quellet** bringt ein modernes Repertoire von pantomimischen Nummern.

21,30 Uhr: **ROCCA
MALATESTIANA**

Die klassische Gitarre von **Claudio Capodiecì** bringt Musik von I. Albeniz, M. de Falla, H. V. Lobos, E. S. De la Maza, F. Tarrega.

21,30 Uhr: **PIAZZA
GALASSI**

Die Theater Gemeinschaft «**Teatro Club Rigorista**» von Pesaro, spielt: « **TUTTA BELLA** » von Nivio Sanchini.

21th JULY

hour 21,30: **PIAZZA
MONACHE**

The company «**Teatro Orazero**» of Padua; presents « **LA LOGGIA DELLE SATIRE** » Satire from Aristofane to Flaubert in two parts. Adaption of Luigi Candoni. Directed by Guido Rebustello.

hour 21,30: **SFERISTERIO**

Hungarian group « **GALGAMACSA** », directed by Juli Dudas. Traditional dances of Hungary.

hour 21,30: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

The Swiss Pantomime, **Réné Quellet** has got a very modern repertory of a pantomime performance.

hour 21,30: **ROCCA
MALATESTIANA**

The classical guitarplayer, **Claudio Capodiecì** will play the music of I. Albeniz, M. de Falla, H. V. Lobos, E. S. De La Maza, F. Farrega and other authentical folcloristic pieces for guitar.

hour 21,30: **PIAZZA
GALASSI**

The Company «**Teatro Club Rigorista**» of Pesaro, presents « **TUTTA BELLA** » of Nivio Sanchini.

22 LUGLIO

ore 21,30: **PIAZZA
MONACHE**

La Compagnia di prosa **Arcipelago** di Roma, presenta: « **ZUTIK!** » (Il processo di Burgos). Composizione teatrale in due atti di Mario Maffei. Regia: M. Maffei.

ore 21,30: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

Ultima replica dello spettacolo di pantomima presentato da **René Quellet**.

ore 21,30: **ROCCA
MALATESTIANA**

La Compagnia di prosa **Teatro Tascabile** di Bergamo presenta due atti unici di Ruzante: « **BILORA** » e « **IL PARLAMENTO** ». Regia: Renzo Vescovi.

ore 23: **SFERISTERIO**

Spettacolo unico, notturno, eseguito da esuli greci, attori e non attori, perseguitati dal regime dei colonnelli. « **GRECIA LIBERA** ». Prosa, canti, documentazioni dal vero. Da un'idea di **Piero Patino**, realizzazione di **Ramon Pareja**, con l'assistenza di **L. Fondas**.

22. JULI

21,30 Uhr: **PIAZZA
MONACHE**

Die Kuenstlergemeinschaft «**Arcipelago**» aus Rom, zeigt « **ZUTIK** » (stehend) Drama in zwei Akten von Mario Maffei. Absolute Neuigkeit fuer Italien. Regie M. Maffei.

21,30 Uhr: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

Der schweizer pantomime **Réné Quellet** bringt ein modernes Repertoire von pantomimischen Nummern.

21,30 Uhr: **ROCCA
MALATESTIANA**

Die Gesellschaft des «**Teatro Tascabile**» aus Bergamo spielt: « **BILORA** » und « **DAS PARLAMENT** », in zwei Akten von Ruzante. Regie von Renzo Vescovi.

23 Uhr: **SFERISTERIO**

Griechische Schauspieler und Laine, die vom Regime der Colonnelle verfolgt wurden und Zuflucht in Italien und Frankreich gefunden haben, bringen eine Darstellung einzigartig und bei Nacht. Prosa, Documentationen der Wirklichkeit, Lieder, Aufstaende. Von einer Idee von **Piero Patino**, wirklich gemacht von **Ramon Pareja**, mit der Assistenz von **Fondas Ladis**. «**Freies Griechenland**».

22th JULY

hour 21,30: **PIAZZA
MONACHE**

The company «**Arcipelago**» of Rome presents « **ZUTIK** » (standing places) tragedy in two parts of Mario Maffei. **Absolute novelty for Italy** Directed by M. Maffei.

hour 21,30: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

The Swiss Pantomime, **Réné Quellet** has got a very modern repertory of a pantomime performance.

hour 21,30: **ROCCA
MALATESTIANA**

The company «**Teatro tascabile**» of Bergamo presents « **BILORA** » and « **IL PARLAMENTO** », two plays of Ruzante. Directed by Renzo Vescovi.

hour 23,00: **SFERISTERIO**

Greek actors and Amateurs, persecuted by the regime of the colonnells and actually in exile in Italy and France. They will realize only one night performance, Poems, documentation of reality, songs, act of battle. From an idea of **Piero Patino**, realized by **Ramon Pareja** with the assistance of **Fondas Ladis** «**Grecia Libera**».

23 LUGLIO

ore 21,30: **PIAZZA
MONACHE**

Replica dello spettacolo di
prosa « **ZUTIK** » di M. Maffei.

ore 21,30: **SFERISTERIO**

Il balletto classico-moderno
« **QUASAR** » composto da bal-
lerini americani ed europei,
presenta danze e coreografie
classico-moderne.

ore 21,30: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

Musica jazz. Concerto della
« **Roman New - Orleans Jazz
Band** ».

ore 21,30: **ROCCA
MALATESTIANA**

Ultima replica dello spettaco-
lo di prosa « **BILORA** » e « **IL
PARLAMENTO** » di Ruzzante.

23. JULI

21,30 Uhr: **PIAZZA
MONACHE**

Die Kuenstlergemeinschaft
« **Arcipelago** » aus Rom, zeigt
« **ZUTIK** » (stehend) Drama
in zwei Akten von Mario
Maffei. Absolute Neuigkeit
fuer Italien. Regie M. Maffei.

21,30 Uhr: **SFERISTERIO**

Internationales Ballett
« **QUASAR** », zusammengestellt
aus europaischen und ame-
rikanischen Taenzern. Tanz
und Choreographie klassisch-
modern.

21,30 Uhr: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

Konzert der **Roman New Or-
leans Jazz Band**.

21,30 Uhr: **ROCCA
MALATESTIANA**

Die Gesellschaft des « **Teatro
Tascabile** » aus Bergamo
spielt: « **BILORA** » und « **DAS
PARLAMENT** », in zwei Akten
von Ruzante.
Regie von Renzo Vescovi.

23th JULY

hour 21,30: **PIAZZA
MONACHE**

The company « **Arcipelago** »
of Rome presents « **ZUTIK** »
(standing places) tragedy in
two parts of Mario Maffei.
Absolute novelty for Italy
Directed by M. Maffei.

hour 21,30 **SFERISTERIO**

International ballet « **QUA-
SAR** », composed by Euro-
pean and American dancers.
Classic - modern dance and
choreography.

hour 21,30: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

Concert **Roman New Orleans
Jazz band**.

hour 21,30: **ROCCA
MALATESTIANA**

The company « **Teatro tasca-
bile** » of Bergamo presents
« **BILORA** » and « **IL PARLA-
MENTO** », two plays of Ruz-
zante.
Directed by Renzo Vescovi.

24 LUGLIO

ore 21,30: **PIAZZA
MONACHE**

Ultima replica dello spetta-
colo di prosa « **ZUTIK!** ».

ore 21,30: **SFERISTERIO**

Ultima rappresentazione del
balletto classico-moderno
« **QUASAR** ».

ore 21,30: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

La Compagnia di prosa **Co-
munità Teatrale Italiana** di
Roma, presenta « **UBU' RE** »,
due atti tragico-grotteschi di
Alfred Jarry.
Regia: Giancarlo Sepe

ore 21,30: **ROCCA
MALATESTIANA**

Musica Jazz. Concerto del
quartetto jazz di **Mario Schia-
no** con **Marcello Melis**.

24. JULI

21,30 Uhr: **PIAZZA
MONACHE**

Die Kuenstlergemeinschaft
« **Arcipelago** » aus Rom, zeigt
« **ZUTIK** » (stehend) Drama
in zwei Akten von Mario
Maffei. Absolute Neuigkeit
fuer Italien. Regie M. Maffei.

21,30 Uhr: **SFERISTERIO**

Internationales Ballett
« **QUASAR** », zusammengestellt
aus europaischen und ame-
rikanischen Taenzern. Tanz
und Choreographie klassisch-
modern.

21,30 Uhr: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

Die « **Italienische Theaterge-
meinschaft** » von Rom zeigt
« **UBU' RE** » von Alfred Jarry.
Tragie-Komoedie in zwei Auf-
zuegen. Regie G. Carlo Sepe.

21,30 Uhr: **ROCCA
MALATESTIANA**

Konzert des **Quartettes Mario
Schiano** mit **Marcello Melis**.

24th JULY

hour 21,30: **PIAZZA
MONACHE**

The company « **Arcipelago** »
of Rome presents « **ZUTIK** »
(standing places) tragedy in
two parts of Mario Maffei.
Absolute novelty for Italy
Directed by M. Maffei.

hour 21,30: **SFERISTERIO**

International ballet « **QUA-
SAR** », composed by Euro-
pean and American dancers.
Classic - modern dance and
choreography.

hour 21,30: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

The « **Comunity Italian Thea-
ter** » of Rome presents « **UBU
RE** » of Alfred Jarry. Tragedy -
grotesque in two parts.
Directed by G. Carlo Sepe.

hour 21,30: **ROCCA
MALATESTIANA**

Concert of the **Quartet Mario
Schiano**, with **Marcello Melis**.

25 LUGLIO

ore 21,30: **SFERISTERIO**

Recital N. 1: « **STORIE VECCHIE E NUOVE DEL SIGNOR G.** ». Recital di **GIORGIO GABER**, Canzoni e prosa.

ore 21,30: **PIAZZA CAPPUCCINI**

Replica dello spettacolo di prosa: « **UBU' RE** » di Alfred Jarry.

ore 21,30: **ROCCA MALATESTIANA**

Spettacolo dell'Opera dei Pupi Siciliani.

La Compagnia diretta da **Natale Napoli** presenta il repertorio classico e popolare dei pupi siciliani. Per adulti e ragazzi.

25. JULI

21,30 Uhr: **SFERISTERIO**

Ein Recital von **Giorgio Gaber**: « Alte und neue Geschichten von Herrn G. » Gesaenge und Prosa.

21,30 Uhr: **PIAZZA CAPPUCCINI**

Die « **Italienische Theatergemeinschaft** » von Rom zeigt « **UBU' RE** » von Alfred Jarry. Tragie-Komoedie in zwei Aufzuegen. Regie G. Carlo Sepe.

21,30 Uhr: **ROCCA MALATESTIANA**

Die Gesellschaft unter Leitung von **Natale Napoli** zeigt ein klassisches und volkstümliches Repertoire der Marionetten aus Sizilien. Für Erwachsene und Kinder.

25th JULY

hour 21,30: **SFERISTERIO**

A recital of **Giorgio Gaber**, old and new stories of Mr. G. Songs and prose.

hour 21,30: **PIAZZA CAPPUCCINI**

The « **Community Italian Theater** » of Rome presents « **UBU RE** » of Alfred Jarry. Tragedy - grotesque in two parts. Directed by G. Carlo Sepe.

hour 21,30: **ROCCA MALATESTIANA**

The company directed by **Natale Napoli** presents the classical and popular repertory of Sicilian marionette. For Adults and children.

26 LUGLIO

ore 21,30: **PIAZZA MONACHE**

Spettacolo di prosa. La « **Compagnia Stabile del Festival** » presenta: « **ULISSE** », dramma in due tempi di Piero Patino.

ore 21,30: **PIAZZA CAPPUCCINI**

Ultima replica dello spettacolo di prosa « **UBU' RE** » di A. Jarry.

ore 21,30: **ROCCA MALATESTIANA**

Replica dello spettacolo dell'Opera dei Pupi Siciliani. Per adulti e ragazzi.

26. JULI

21,30 Uhr: **PIAZZA MONACHE**

Die Gemeinschaft « **Stabile del Festival** », zeigt: « **ULISSE** ». Drama in zwei Akten, von Piero Patino. Erstauffuehrung fuer Italien. Regie Piero Patino.

21,30 Uhr: **PIAZZA CAPPUCCINI**

Die « **Italienische Theatergemeinschaft** » von Rom zeigt « **UBU' RE** » von Alfred Jarry. Tragie-Komoedie in zwei Aufzuegen. Regie G. Carlo Sepe.

21,30 Uhr: **ROCCA MALATESTIANA**

Die Gesellschaft unter Leitung von **Natale Napoli** zeigt ein klassisches und volkstümliches Repertoire der Marionetten aus Sizilien. Für Erwachsene und Kinder.

26th JULY

hour 21,30: **PIAZZA MONACHE**

The company « **Stabile del Festival** », presents « **ULISSE** ». Tragedy in two parts, of Piero Patino. Absolute novelty. Directed by Piero Patino.

hour 21,30: **PIAZZA CAPPUCCINI**

The « **Community Italian Theater** » of Rome presents « **UBU RE** » of Alfred Jarry. Tragedy - grotesque in two parts. Directed by G. Carlo Sepe.

hour 21,30: **ROCCA MALATESTIANA**

The company directed by **Natale Napoli** presents the classical and popular repertory of Sicilian marionette. For Adults and children.

27 LUGLIO

ore 21,30: **PIAZZA
MONACHE**

Replica dello spettacolo di prosa « **ULISSE** » di Piero Patino.

ore 21,30: **SFERISTERIO**

Spettacolo del corpo di ballo **MANOLITA E RAFAEL AGUILAR**, di Madrid.
Danza classica e danze nazionali spagnole.

ore 21,30: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

La Compagnia di prosa « **Gruppo Teatro R** » presenta due atti unici di S. Mrozek: « **LA POLIZIA** » e « **IN ALTO MARE** ».
Regia di Ramon Pareja.

ore 21,30: **ROCCA
MALATESTIANA**

Ultima replica dello spettacolo dell'**Opera dei Pupi Siciliani**.

27. JULI

21,30 Uhr: **PIAZZA
MONACHE**

Die Gemeinschaft « **Stabile del Festival** », zeigt: « **ULISSE** ». Drama in zwei Akten, von Piero Patino.
Erstauffuehrung fuer Italien. Regie Piero Patino.

21,30 Uhr: **SFERISTERIO**

Tanzcorps: **MANOLITA und RAFAEL AGUILAR** aus Madrid. Klassischer Tanz und spanische Nationaltaenze.

21,30 Uhr: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

Die « **Gruppe Theater R.** » aus Rom, zeigt in zwei Akten von Mrozek: « **DIE POLIZEI** » und « **AUF HOHER SEE** ».
Regie Ramon Pareja.

21,30 Uhr: **ROCCA
MALATESTIANA**

Die Gesellschaft unter Leitung von **Natale Napoli** zeigt ein klassisches und volksteumliches Repertoire der Marionetten aus Sizilien. Fuer Erwachsene und Kinder.

27th JULY

hour 21,30: **PIAZZA
MONACHE**

The company « **Stabile del Festival** », presents « **ULISSE** ». Tragedy in two parts, of Piero Patino. Absolutely first time in Italy.
Directed by Piero Patino.

hour 21,30: **SFERISTERIO**

Ballet corps: **Manolita and Rafael AGUILAR** of Madrid, classical dance and national dance of Spain.

hour 21,30: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

The « **Gruppo Teatro R.** » of Rome, presents two parts of S. Mrozek « **LA POLIZIA** » and « **IN ALTO MARE** ».
Directed by Ramon Pareja.

hour 21,30: **ROCCA
MALATESTIANA**

The company directed by **Natale Napoli** presents the classical and populair repertory of Sicilian marionette. For Adults and children.

28 LUGLIO

ore 21,30: **PIAZZA
MONACHE**

Ultima replica dello spettacolo di prosa « **ULISSE** » di Piero Patino.

ore 21,30: **SFERISTERIO**

Replica dello spettacolo di danze classiche e nazionali spagnole presentato da **AGUILAR**.

ore 21,30: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

Replica dello spettacolo di prosa « **LA POLIZIA** » e « **IN ALTO MARE** » di Mrozek.

ore 21,30: **ROCCA
MALATESTIANA**

Recital N. 2: « **LA RIVOLTA DAL 1000 AL 2000** » **Graziella di Prospero** in un recital di canzoni della protesta e della ribellione.

28. JULI

21,30 Uhr: **ROCCA
MALATESTIANA**

Die Gemeinschaft « **Stabile del Festival** », zeigt: « **ULISSE** ». Drama in zwei Akten, von Piero Patino.
Erstauffuehrung fuer Italien. Regie Piero Patino.

21,30 Uhr: **SFERISTERIO**

Tanzcorps: **MANOLITA und RAFAEL AGUILAR** aus Madrid. Klassischer Tanz und spanische Nationaltaenze.

21,30 Uhr: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

Die « **Gruppe Theater R.** » aus Rom, zeigt in zwei Akten von Mrozek: « **DIE POLIZEI** » und « **AUF HOHER SEE** ».
Regie Ramon Pareja.

21,30 Uhr: **ROCCA
MALATESTIANA**

Ein Recital von **Graziella Di Prospero**: « Die Revolte vom Jahre 1.000 bis 2.000 ». Gesaenge der Proteste und der Ribellionen.

28th JULY

hour 21,30: **PIAZZA
MONACHE**

The company « **Stabile del Festival** », presents « **ULISSE** ». Tragedy in two parts, of Piero Patino. Absolute novelty.
Directed by Piero Patino.

hour 21,30: **SFERISTERIO**

Ballet corps: **Manolita and Rafael AGUILAR** of Madrid, classical dance and national dance of Spain.

hour 21,30: **PIAZZA
CAPPUCCINI**

The « **Gruppo Teatro R.** » of Rome, presents two parts of S. Mrozek « **LA POLIZIA** » and « **IN ALTO MARE** ».
Directed by Ramon Pareja.

hour 21,30: **ROCCA
MALATESTIANA**

A recital of **Graziella Di Prospero** « La rivolta dal 1000 al 2000 » contest songs and rebellious acts.

29 LUGLIO

ore 21,30: **SFERISTERIO**

Replica dello spettacolo di danze classiche e nazionali, spagnole, del complesso **AGUILAR**.

ore 21,30: **PIAZZA MONACHE**

Il complesso Corale classico diretto da **Livio Borri** esegue: **CORI DA OPERE LIRICHE DI E CANTI RISORGIMENTALI E PARTIGIANI**.

ore 21,30: **PIAZZA CAPPUCINI**

Ultima replica dello spettacolo di prosa « **LA POLIZIA** » e « **IN ALTO MARE** ».

ore 21,30: **ROCCA MALATESTIANA**

Replica dello spettacolo: Recital N. 2 di **Graziella Di Prospero**.

29. JULI

21,30 Uhr: **SFERISTERIO**

Tanzcorps: **MANOLITA** und **RAFAEL AGUILAR** aus Madrid. Klassischer Tanz und spanische Nationaltaenze.

21,30 Uhr: **PIAZZA MONACHE**

Das « **Klassische Choralkonzerte** » aus Modena, unter der Leitung von Livio Borri, bringt Choere aus lyrischen Opern von Verdi, im ersten Teil und im zweiten Teil Aufstandsgesaenge und Partisanengesaeenge.

21,30 Uhr: **PIAZZA CAPPUCINI**

Die « **Gruppe Theater R.** » aus Rom, zeigt in zwei Akten von Mrozek: « **DIE POLIZEI** » und « **AUF HOHER SEE** ». Regie Ramon Pareja.

21,30 Uhr: **PIAZZA MALATESTIANA**

Ein Recital von **Graziella Di Prospero**: « Die Revolte vom Jahre 1.000 bis 2.000 ». Gesaenge der Proteste und der Rebellionen.

29th JULY

hour 21,30: **SFERISTERIO**

Ballet corps: **Manolita** and **Rafael AGUILAR** of Madrid, classical dance and national dance of Spain.

hour 21,30: **PIAZZA MONACHE**

The « **Complesso Corale Classico** » of Modena, directed by Maestro Livio Borri, choral singing, lyrical pieces of Verdi. The first and the second part. Renaissance and Partisan Singing.

hour 21,30: **PIAZZA CAPPUCINI**

The « **Gruppo Teatro R.** » of Rome, presents two parts of S. Mrozek « **LA POLIZIA** » and « **IN ALTO MARE** ». Directed by Ramon Pareja.

hour 21,30: **ROCCA MALATESTIANA**

A recital of **Graziella di Prospero** « La rivolta dal 1000 al 2000 » contest songs and rebellious acts.

30 LUGLIO

ore 21,30: **SFERISTERIO**

Ultima replica dello spettacolo di danze classiche nazionali spagnole eseguite dal complesso **AGUILAR**

ore 23:

CHIUSURA DEL 2° FESTIVAL:

- Proclamazione del vincitore del Concorso Nazionale per un'opera teatrale di prosa. Premiazione.
- Proclamazione del vincitore del concorso provinciale fra i giovani per un racconto sulla Resistenza. Premiazione.
- Consegna, da parte del Direttore Artistico del Festival, di targhe ricordo a personalità ed artisti intervenuti al Festival.

30. JULI

21,30 Uhr: **SFERISTERIO**

Tanzcorps: **MANOLITA** und **RAFAEL AGUILAR** aus Madrid. Klassischer Tanz und spanische Nationaltaenze.

30th JULY

hour 21,30: **SFERISTERIO**

Ballet corps: **Manolita** and **Rafael AGUILAR** of Madrid, classical dance and national dance of Spain.

GUIDA AI SINGOLI SPETTACOLI

TEATRO DI PROSA:

- 1°) La Compagnia « Arcipelago » di Roma, presenta: « ZUTIK » (in piedi) ovvero: « Il processo di Burgos » dramma in due atti di Mario Maffei. **Novità assoluta per l'Italia.** Regia di M. Maffei. In piazza Monache i giorni 22-23-24 luglio, ore 21,30.
- 2°) La Compagnia « Teatro Orazero » di Padova presenta: « LA LOGGIA DELLE SATIRE », Satire nel teatro, da Aristofane a Flaubert. Due tempi. Adattamento di Luigi Candoni. Regia di Guido Rebustello. In piazza Monache i giorni 19-20-21 luglio, ore 21,30.
- 3°) La « Compagnia Teatrale Italiana » di Roma presenta: « UBU' RE » di Alfred Jarry. Tragedia-grottesca in due tempi. Regia di G. Carlo Sepe. In piazza Cappuccini i giorni 24-25-26 luglio, ore 21,30.
- 4°) La Compagnia del « Teatro Tascabile » di Bergamo presenta: « BILORA » e « IL PARLAMENTO », due atti unici del Ruzante. Regia di Renzo Vescovi. Alla Rocca Malatestiana i giorni 22-23 luglio, ore 21,30.
- 5°) Il « Gruppo Teatro R. » di Roma, presenta due atti unici di S. Mrózek: « LA POLIZIA » e « IN ALTO MARE ». Regia di Ramon Pareja. Piazza Cappuccini, i giorni 27-28-29 luglio, ore 21,30.
- 6°) La Compagnia « Stabile del Festival », presenta: « ULISSE » dramma in due atti di Piero Patino. **Prima assoluta in Italia.** Regia di Piero Patino. Piazza Monache i giorni 26-27-28 luglio, ore 21,30.

THEATER IN PROSA:

- 1.) Die Kuenstlergemeinschaft « Arcipelago » aus Rom, zeigt « ZUTIK » (stehend) das heisst: « Burgos Prozess », Drama in zwei Akten von Mario Maffei. Absolute Neuigkeit fuer Italien. Regie Mario Maffei. Am 22-23-24 Juli auf der Piazza Monache, um 21,30 Uhr.
- 2.) Die Theatergemeinschaft « Theater Orazero » von Padua spielt: « LA LOGGIA DELLE SATIRE », Satire im Theater, vom Aristofane bis Flaubert. Zwei Aufzuege. Arrangement von Luigi Candoni. Regie Guido Rebustello. Auf der Piazza Monache am 19-20-21 Juli um 21,30 Uhr.
- 3.) Die « Italienische Theatergemeinschaft » von Rom zeigt « UBU' RE » von Alfred Jarry. Tragie-Komoedie in zwei Aufzuegen. Regie G. Carlo Sepe. Auf der Piazza Cappuccini am 24-25-26 Juli, am 21,30 Uhr.
- 4.) Die Gesellschaft des « Teatro Tascabile » aus Bergamo spielt: « BILORA » und « DAS PARLAMENT », in zwei Akten von Ruzante. Regie von Renzo Vescovi. Im Schloss der Malatesta am 22-23 Juli um 21,30 Uhr.
- 5.) Die « Gruppe Theater R. » aus Rom, zeigt in zwei Akten von Mrózek « DIE POLIZEI » und « AUF HOHER SEE ». Regie Roman Pareja. Piazza Cappuccini, am 27-28-29 Juli, um 21,30 Uhr.
- 6.) Die Gemeinschaft « Stabile del Festival », zeigt: « ULISSE » Drama in zwei Akten, von Piero Patino. Erstauffuehrung fuer Italien. Regie Piero Patino. Piazza Monache am 26-27-28 Juli um 21,30 Uhr.

THEATER OF POEMS.

- 1) The company « Arcipelago » of Rome presents « ZUTIK » (standing places) that is: « Trial of Burgos » tragedy in two parts of Mario Maffei. **Absolut novelty for Italy.** Directed by M. Maffei. Monache Square, days 22-23-24th July, hour 21.30.
- 2) The company « Teatro Orazero » of Padua; presents « LA LOGGIA DELLE SATIRE » Satire from Aristofane to Flaubert in two parts. Adaption of Luigi Candoni. Directed by Guido Rebustello. Monache Square, days 19-20-21th of July, hour 21.30.
- 3) The « Community Italian Theater » of Rome presents « UBU' RE » of Alfred Jarry. Tragedy - grotesque in two parts. Directed by G. Carlo Sepe. Cappuccini Square, the days 24-25-26th July, hour 21.30.
- 4) The company « Teatro tascabile » of Bergamo presents « BILORA » and « IL PARLAMENTO », two parts of Ruzante. Directed by Renzo Vescovi. Rocca Malatestiana, day 27-28-29th July, hour 21.30.
- 5) The « Gruppo Teatro R. » of Rome, presents two parts of S. Mrózek, « LA POLIZIA » and « IN ALTO MARE ». Directed by Ramon Pareja. Cappuccini Square, days 27-28-28th July, hour 21.30.
- 6) The company « Stabile del Festival », presents « ULISSE ». Tragedy in two parts, of Piero Patino. **Absolut for the first time in Italy.** Directed by Piero Patino. Monache Square, days, 26-27-28th July, hour 21.30.

IMMAGINI DEL I° FESTIVAL. - Il Direttore Artistico, Piero Patino si congratula con Milly che ha tenuto un applauditissimo recital.



IMMAGINI DEL I° FESTIVAL. - Il Sindaco, Romeo Donati, consegna la targa-ricordo al M° Peres dopo una rappresentazione.

MUSICA CLASSICA:

- 1°) Il duo pianistico **Ornella Grossi-Valentino Di Bella** esegue musiche di Sciostakovic, Durante, Stravinsky, Bach, Martini.
Rocca Malatestiana il giorno 20 luglio, ore 21,30.
- 2°) La chitarra classica di **Claudio Capodieci** per musiche di I. Albeniz, M. De Falla, H. V. Lobos, E. S. De la Maza, F. Tarrega oltre ad alcuni brani di antiche musiche popolari per chitarra.
Rocca Malatestiana il giorno 21 luglio, ore 21,30.

MUSICA JAZZ:

- 1°) Concerto della **Roman New Orleans Jazz band**.
Piazza Cappuccini il giorno 23 luglio, ore 21,30.
- 2°) Concerto del **Quartetto Mario Schiano** con Marcello Melis.
Rocca Malatestiana il giorno 24 luglio, ore 21,30.

CONCERTO CORALE:

Il « **Complesso Corale Classico** » di Modena, diretto dal M° Livio Borri, esegue cori da opere liriche di Verdi, nel primo tempo e, nel secondo tempo, canti risorgimentali e partigiani. Piazza Monache, il giorno 29 luglio, ore 21,30.

KLASSISCHE MUSIK:

- 1.) Das Duo fuer Klavier **Ornella Grossi - Valentino Di Bella** bringt Musik von Sciostakovic, Durante, Stravinsky, Bach und Martini.
Burg der Malatesta am 20. Juli um 21,30 Uhr.
- 2.) Die klassische Gitarre von **Claudio Capodieci** bringt Musik von I. Albeniz, M. de Falla, H. V. Lobos, E. S. De la Maza, F. Tarrega.
Burg der Malatesta am 21. Juli um 21,30 Uhr.

JAZZ MUSIK:

- 1.) Konzert der **Roman New Orleans Jazz Band**.
Piazza Cappuccini am 23. Juli um 21,30 Uhr.
- 2.) Konzert des **Quartettes Mario Schiano** mit Marcello Melis.
Burg der Malatesta am 24. Juli um 21,30 Uhr.

CHORALKONZERTE:

Das « **Klassische Choralkonzerte** » aus Modena, unter der Leitung von Livio Borri, bringt Choere aus Lyrischen Opern von Verdi, im ersten Teil und im zweiten Teil Aufstandsgesaenge und Partisanengesaege.
Piazza Monache am 29. Juli um 21,30 Uhr.

CLASSIC MUSIC.

- 1) The duo of piano, **Ornella Grossi - Valentino Di Bella** playing music of Sciostakovic, Durante, Stravinsky, Bach, Martini.
Rocca Malatestiana at the 20th July, hour 21.30.
- 2) The classical guitarplayer, **Claudio Capodieci** will play the music of I. Albeniz, M. de la Falla, H. V. Lobos, E. S. De la Maza, F. Farrega and other authentical folcloristic pieces for guitar.

JAZZ.

- 1) Concert **Roman New Orleans Jazz band**, Cappuccini Square, the day 23rd July, hour 21,30.
- 2) Concert of the **Quartet Mario Schiano**, with Marcello Melis.
Rocca Malatestiana the 24th of July, hour 21,30.

CHORAL CONCERT.

The « **Complesso Corale Classico** » of Modena, directed by Maestro Livio Borri, choral singing, lyrical pieces of Verdi. The first and the second part. Renaissance and Partisan Singing. Monache Square, 29th July, hour 21,30.

PANTOMIMA:

Il pantomimo svizzero **Renè Quellet** esegue un modernissimo repertorio di numeri pantomimici.
Piazza Cappuccini, i giorni 19-20-21-22 luglio, ore 21,30.

TEATRO GUERRIGLIA:

Attori e non attori greci, perseguitati dal regime dei colonnelli ed esuli in Italia e in Francia, realizzano una rappresentazione unica ed in notturna. Prosa, documentazioni, dal vero, canti, azioni guerriglia.
Da un'idea di **Piero Patino**, realizzazione di **Ramon Pareja**, con l'assistenza di **Fondas Ladis « GRECIA LIBERA »**.
Sferisterio, sabato 22 luglio, dalle ore 23 in poi.

RECITALS

DI PROSA E MUSICA:

- 1°) Un recital di **Giorgio Gaber**: « Storie vecchie e nuove del signor G. ». Canzoni e prosa. **Sferisterio**, il giorno 25 luglio, ore 21,30.
- 2°) Un recital di **Graziella Di Prospero**: « La rivolta dal 1000 al 2000 ». Canzoni della protesta e della ribellione.
Rocca Malatestiana, i giorni 28-29 luglio, ore 21,30.

PANTOMIMEN:

Der schweizer pantomime **Renè Quellet** bringt ein modernes Repertoire von pantomimischen Nummern.
Piazza Cappucci am 19-20-21-22. Juli, um 21,30 Uhr.

AUFSTAENDISCHES THEATER:

Griechische Schauspieler und Laien, die vom Regime der Colonelle verfolgt wurden und Zuflucht in Italien und Frankreich gefunden haben, bringen eine Darstellung einzigartig und bei Nacht. Prosa, Documentationen der Wirklichkeit, Lieder, Aufstaende.
Von einer Idee von **Piero Patino**, wirklich gemacht von **Ramon Pareja**, mit der Assistenz von **Fondas Ladis**. « Freies Griechenland ».
Sferisterio, Samstag 22. Juli, von 23 Uhr an.

RECITALS

IN PROSA UND MUSIK:

- 1.) Ein Recital von **Giorgio Gaber**: « Alte und neue Geschichten von Herrn G. » Gesaenge und Prosa.
Sferisterio, am 25. Juli, um 21,30 Uhr.
- 2.) Ein Recital von **Graziella Di Prospero**: « Die Revolte vom Jahre 1.000 bis 2.000 ». Gesaenge der Proteste und der Ribellionen.

PANTOMIME.

The Swiss Pantomime, **Renè Quellet** has got a very modern repertory of a pantomime performance.
Cappuccini Square, days 19-20-21-22th July, hour 21.30.

QUERRIGLIA THEATER

Greece actors and Amateurs, persecute by the regiem of the colonells and yet in Italy and France as an exile. They will realize only one night performance, Poems, documentation of reality, songs, act of battle.
Of the idea from **Piero Patino**, realized by **Ramon Pareja** with the assistance of **Fondas Ladis** « Grecia Libera ».
Sferisterio, saturday, 22th July, hour 23.00.

RECITALS

OF PROSE AND MUSIC.

- 1) A recital of **Giorgio Gaber**, old and new stories of Mr. G. Songs and prose.
Sferisterio, the 25th July, hour 21,30.
- 2) A recital of **Graziella Di Prospero** « La rivolta dal 1000 al 2000 » contest songs and rebellious acts.
Rocca Malatestiana, days 25-26-27th July, hour 21,30.

DANZA CLASSICA, MODERNA E POPOLARE

- 1°) Balletto internazionale « **QUASAR** », composto da ballerini europei ed americani. Danze e coreografie classico-moderne. Sferisterio, giorni 23-24 luglio, ore 21,30
- 2°) Corpo di ballo: **Manolita e Rafael AGUILAR** di Madrid. Danza classica e danze nazionali spagnole. Sferisterio, nei giorni 27-28-29-30 Luglio, ore 21,30.
- 3°) Complesso ungherese « **GALGAMACSA** », diretto da Juli Dudàs. Danze tradizionali d'Ungheria. Sferisterio, giorni 18-19-20-21 luglio, ore 21,30.

OPERA DEI PUPÌ:

La Compagnia diretta da **Natale Napoli** presenta il classico e popolare repertorio dei pupi siciliani. Per adulti e ragazzi. Rocca Malatestiana, giorni 25-26-27 luglio, ore 21,30.

KLASSISCHER TANZ, MODERNER UND VOLKSTUEMLICHER:

- 1.) Internationales Ballet « **QUASAR** », zusammengestellt aus europaeischen und amerikanischen Taenzern. Tanz und Choreographie klassisch-modern. Sferisterio, am 23-24 Juli um 21,30 Uhr.
- 2.) Tanzcorps: **Manolita und Rafael AGUILAR** aus Madrid. Klassischer Tanz und spanische Nationaltaenze. Sferisterio am 27-28-29-30 Juli um 21,30 Uhr.
- 3.) Ungarisches Orchester « **GALGAMACSA** », dirigiert von Juli Dudàs. Traditionale ungarische Taenze. Sferisterio am 18-19-20-21 Juli um 21,30 Uhr.

MARIONETTENTHEATER:

Die Gesellschaft unter Leitung von **Natale Napoli** zeigt ein klassisches und volkstuemliches Repertoire der Marionetten aus Sizilien. Fuer Erwachsene und Kinder. Burg Malatesta am 25-26-27. Juli um 21,30 Uhr.

DANCE. CLASSIC, MODERN AND POPULAIR

- 1) International ballet « **QUASAR** », composed by European and American dancers. Classic - modern dance and choreography. Sferisterio, days 23th-24th of July, hour 21.30.
- 2) Ballet corps: **Manolita and Rafael AQUILAR** of Madrid, classical dance and national dance of Spain. Sferisterio, days 27-28-29-30 July, hour 21.30.
- 3) Hungarian group « **GALGAMACSA** », directed by Juli Dudàs. Traditional dances of Hungary. Sferisterio, days 18-19-20-21 hour 21.30.

MARIONETTE SHOW.

The company directed by **Natale Napoli** presents the classical and popoulair repertory of Sicilian marionette. For Adults and children. Rocca Malatestiana, days 25, 26, 27th July, hour 21.30.

INIZIATIVE COLLATERALI

- *) Mostra personale del pittore **Carlo Levi** - Piazzale della Bosca.
- *) Mostra di pittori alternativi, italiani e stranieri - Via della Costa.
- *) Mostra fotografica sul regime repressivo dei colonnelli greci - Piazza Balachi.
- *) Mostra di bozzetti per coreografie, di Juli Dudas, Sferisterio.
- ***) Concorso nazionale per un'opera di prosa per « teatro in piazza ».
- ***) Concorso provinciale, fra i giovani, per un racconto sulla Resistenza.

AUSSERDEM MITWIRKENDE

- Persoenliche Ausstellung des **Malers Carlo Levi**. Piazzale della Bosca.
- **Ausstellung** verschiedener Ma-ler, Italiener und Auslaender, Via della Costa.
- **Fotoausstellung** von dem Griechischen Regime der Colonnelli - Piazza Balachi.
- **Ein nationaler** Wettbewerb fuer eine Arbeit in Prosa fuer « Teatro in Piazza ».
- **Ein provinz** Wettbewerb fuer die Jugend, fuer eine Erzaehlung der Resistenz.
- **Ausstellung** fuer Modelle der Choreografie, von Juli Dudas. Sferisterio.

EXIBITIONS

- 1) Personal exhibition painter **Carlo Levi**, Piazzale della Bosca.
- 2) **Exhibition** from various painters Italian and foreigners with differenta styles, Via della Costa.
- 3) **Photografy** exhibition of the regiem in Greece, Piazza Balachi.
- 4) **National concours** of poem for « teatro in piazza ».
- 5) District concours for youngsters, of a story about Resistance.
- 6) **Exhibition** of Choreografic, of Juli Dudas Sferisterio.

COMITATO D'ONORE DEL 2° FESTIVAL

GUIDO FANTI	Presidente Giunta Regionale Emilia Romagna
SILVANO ARMAROLI	Presidente Consiglio Regionale Emilia Romagna
WALTER CECCARONI	Assessore Regionale Emilia Romagna
SILVANO GALEOTTI	Presidente Amministrazione Provinciale
NICOLA PAGLIARANI	Sindaco di Rimini
LEOPOLDO LUCCHI	Sindaco di Cesena
ANGELO SATANASSI	Sindaco di Forlì

Parlamentari:

Sen. MARIO LIVIGNI
Sen. ENZO MINGOZZI
On. VENIERO ACCREMAN
On. SERGIO FLAMIGNI
On. STEFANO SERVADEI

CARLO LEVI	Pittore e scrittore
CARLO BELLÌ	Presidente teatro Sperimentale Spoleto
ARTURO LAZZARI	Critico teatrale
FEDERICO MORONI	Pittore, autore bozzetto Festival '71

LA COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL CONCORSO PER UN'OPERA DI PROSA PER TEATRO IN PIAZZA

Giovanni BALDUCCI	operaio
Giorgio BANDINI	regista
Dante BELLETTI	impiegato
Piero BUGLI	commerciante
Arnoldo FOA'	attore
Ugo GREGORETTI	regista
Saverio MONTANARI	medico
Egiziana NICOLINI	operaia
Piero PATINO	regista
Aggeo SAVIOLI	critico
Nevio SOLDATI	operaio
Giorgio SUCCI	operaio
Graziella TURCI	artigiana

La direzione del Festival esprime la propria gratitudine per l'appoggio ricevuto e per la sensibilità manifestata di fronte a tutti i problemi dell'organizzazione, al sindaco di Santarcangelo, ROMEO DONATI.

Ringrazia inoltre, per la collaborazione ricevuta:

- i membri della Giunta Comunale, vice sindaco Filippo Tassinari, assessori Livio Bonanni, Adriano Filippi, Pietro Gallavotti, Giulio Garattoni, Amato Mannocchi.
- I membri tutti del Consiglio Comunale.
- Infine i componenti del consiglio direttivo della Pro Loco di Santarcangelo.

La Direzione ringrazia, altresì, per il fattivo contributo e l'appoggio concesso al Festival:

- Il Presidente dell'Amm. Provinciale Luciano Galeotti, la Giunta e il Consiglio Provinciale.
- Il Sindaco di Rimini, Nicola Pagliarani, la Giunta ed il Consiglio Comunale.
- Il Sindaco di Misano Adriatico, Antonio Semprini, la Giunta ed il Consiglio Comunale.
- Il Sindaco di Gatteo, la Giunta ed il Consiglio Comunale.
- Il Sindaco di Poggio Berni, Dante Drudi, la Giunta ed il Consiglio Comunale.



Carlo Levi offre al direttore artistico Piero Patino il prospetto elaborato per il manifesto del 2° Festival.

Il Direttore Artistico ringrazia, per la collaborazione ed i consigli graziosamente prestati in ordine alla formazione del programma del 2° Festival, i signori:

Mauricette Lecompte - Parigi
 Antoine Botard - Zurigo
 Bruna Gobbi - Roma
 Carlo Belli - Roma
 Enzo Laretta - Agrigento

Aggeo Savioli - Roma
 Arturo Lazzari - Milano
 Antonio Polillo - Torino
 Ladis Fondas - Atene
 Manuel Crostas - Barcellona

nonchè:

Istituto per le relaz. Culturali con l'Estero - Budapest
 Centro naz. Arti e Tradiz. Popolari - Torino
 La Presidenza dell'Ente Lirico Sperimentale - Spoleto
 Il Centro Culturale Italia-Ungheria - Roma

Ringrazia, infine, per la collaborazione disinteressata concessa per la soluzione degli innumerevoli problemi organizzativi:

Filippo Tassinari - Santarcangelo
 Alfonso Marchi - Santarcangelo
 Vito Summo - Santarcangelo
 Walter Berti - Santarcangelo
 Pietro Gallavotti - Santarcangelo
 Amato Mannocchi - Santarcangelo
 Ernesto Morri - Santarcangelo
 Zeno Zaffagnini - Rimini
 Riccardo Redi - Roma
 Primo Ghirardelli - Rimini
 Mimmi Torsani - Rimini
 Nando Piccari - Rimini
 Raffaello Mantani - Riccione
 Nivio Sanchini - Pesaro
 Giorgio Alessi - Rimini
 Luciano Chicchi - Rimini
 Lanfranco De Camillis - Rimini
 Antonella Gussoni - Forlì
 Gaspare Santi - Cesena

i giovani e le giovani della A.S.S., dell'U.I.S.P., i giovani della F.G.C.I. e della F.G.S.I. di Rimini, il Cons. Prov. Federaz. Cooperative di Forlì, i Circoli Amici del Festival (Cesena, S. Mauro, Rimini)

infine, quant'altri in questa sede omissi per involontario errore.

Un particolare ringraziamento ai componenti la Commissione giudicatrice del Teatro di prosa per Teatro in piazza.

TEATRO IN PIAZZA

2° FESTIVAL INTERNAZIONALE



SANTARCANGELO DI ROMAGNA

18 - 30 LUGLIO 1972

RINGRAZIAMENTO A CARLO LEVI

Ancora una volta, Maestro,
la Tua arte m'ha insegnato qualcosa.
Ragazzo, ho rubato ore agli studi e al sonno
per Te e Pavese, incontrati per caso prima di altri,
fra i libri, all'alba della civiltà
dopo la guerra e l'ignoranza.
Ed ho sofferto con Te a Eboli.
Ho cominciato a vedere l'uomo,
le sue paure secolari
l'oppressione di sempre
la forza
la tristezza ancestrale,
anche nelle cose, alberi, tetti
disegnate dalla tua mano
e non solo nelle facce
dolorose e smunte dei Tuoi popolani.
Questo fino a ieri.
Ero ragazzo.
Oggi, ancora una volta, ho imparato:
quando Ti ho chiesto di disegnare
il teatro in piazza.
La cosa, ho capito, Ti era indifferente.
Un festival.
Ma poi Ti ho detto, a lungo, di teatro popolare,
di operai, di contadini di quassù, giovani,
di gente semplice che lotta giorno per giorno,
del nostro comune impegno
antifascista.
La cosa, ho capito, ora Ti piaceva.
E con lo sguardo, prima che col le labbra,
hai detto: « Lo faccio ».
Anche questa, Maestro, è una battaglia
per la verità
e non potevi disertare.
Oggi ho ritrovato nelle facce del disegno,
a tanti anni di distanza,
la tristezza di tutti i giorni,
la ribellione di tutti i giorni,
dell'uomo che vidi e lessi da ragazzo.
Ancora una volta, oggi,
mi hai insegnato qualcosa.

PIERO PATINO

LA STAMPA SUL FESTIVAL DELL'ANNO SCORSO...

« Santarcangelo esce fuori con un Festival Internazionale del Teatro in Piazza... Non è compito facile per cui occorre mano cauta nelle dosi e nelle scelte.

L'iniziativa apparirebbe temeraria altrove ma qui si innesta in una tradizione..... ».

R. CARLINO

« Un gruppo di entusiasti con a capo il Sindaco Romeo Donati e Piero Patino come Direttore artistico e organizzativo, dà inizio al I° Festival...

L'iniziativa interessa tutta la zona, parlando culturalmente... e dà lustro a chi saprà cogliere questa occasione... ».

QUI BOLOGNA

« ... L'iniziativa di Santarcangelo è la prima, vera, qualificata alternativa che si presenta a migliaia, centinaia di migliaia di ospiti. E' un preciso atto di "Cultura nuova"... ».

PROGRESSO

« ... Un Festival che punta... su un'ipotesi alternativa al consumismo alienante... un Festival che non vuole ricalcare viete formule...

... Bastano questi cenni per garantire successo al I° Festival, come merita la coraggiosa iniziativa del suo Direttore...

Il programma di quest'anno è, sul piano dell'avanguardia, avanzatissimo.

R. CARLINO

« Come si può facilmente dedurre... questo Festival... che si propone un modo nuovo e rivoluzionario di intendere il teatro, in sostanza si concretizza con un programma di palese derivazione marxista, anticapitalistica... nel quadro di manifestazioni artistiche e culturali... ».

R. CARLINO

« Come è noto, questa iniziativa riveste una grande importanza per la vita culturale della zona... per riuscire a mettere in piedi un teatro che sia collegato agli interessi delle masse popolari.

I motivi... di questa importante iniziativa: ...l'esigenza dell'Amministrazione Comunale a sviluppare il turismo nell'entroterra, ...incontrarsi positivamente con l'esigenza di Patino che da tempo sta operando nel teatro... appunto per riuscire a creare un teatro che sia espressione degli interessi popolari ».

L'UNITA'

« Festival del teatro in piazza: ecco l'idea. La vita di un popolo non ancora schiavo del consumismo, si svolge in piazza, e lì va portato il teatro ».

ROMAGNA FLASH

« Si riaprono le porte della Rocca Malatestiana a Santarcangelo, come ai tempi di maggior splendore... Ma non per un teatro come ormai si intende, ma per un teatro genuino, popolare... ».

L'AVVENIRE

« Sono venuti... (al Festival)... un po' da tutte le parti attratti dalla formula nuova teatrale che da noi non ha precedenti... c'è tanta gente... andirivieni... c'è un'aria nuova non da sagra paesana ma di festa culturale alla quale partecipano tutti.

Anche il biglietto d'ingresso costa poco... mille lire... popolare.

Pare incredibile che una cittadina così piccola... contenga tante cose belle...

C'è impegno... c'è entusiasmo... ».

IL RESTO DEL CARLINO

« Grande successo, ieri sera, alla serata inaugurale del I° Festival... ».

L'UNITA'

« Il teatro ha occupato il paese. Ottimo successo di pubblico.

Quest'anno — dice Patino — il Festival non realizzerà in pieno il tipo di teatro che si propone... ma le prossime edizioni avranno un programma sempre più intransigente per contenuti di spinta sociale... ».

L'AVANTI

« Il Festival è letteralmente esploso in città e nei centri vicini... ».

L'UNITA'

« Continua con grande successo a Santarcangelo il I° Festival Internazionale del Teatro in Piazza ».

CORRIERE DEL TICINO

« Non a caso certa stampa ha "trattato" il festival come ha fatto..., cioè salvando la faccia nascondendone in un angolino delle sue pagine il programma quotidiano. Ciò è accaduto perchè il festival non ha voluto cedere a certe manovre, e noi siamo d'accordo che ciò sia avvenuto. Sarebbe molto pericoloso, infatti, far cadere sulla manifestazione un velo qualunquistico che la porrebbe su un piano concorrenziale e consumistico ».

IL PROGRESSO

« Il programma è stato denso. In cartellone, per la prosa, due compagnie: la "25ª ORA" e il "GRANTEATRO"... Senz'altro positiva la prova di ambedue le compagnie...

« ... Insuperabile il mimo Bosier... Valido il concerto della pianista Caramitti... notevole livello il folk polacco...

« Vera mattatrice è stata Milly col suo recital "Violenza e libertà" ».

L'AVVENIRE D'ITALIA

« Il successo della Iª edizione del luglio scorso ha fatto sì che la manifestazione sia diventata non solo per Santarcangelo che la ospita... ma per gran parte dei centri della nostra riviera e dell'entroterra, il polo di attrazioni culturali e turistiche ».

L'ESPRESSO

...E SUL FESTIVAL DI QUEST'ANNO

« Già si è messa in moto la macchina organizzativa della seconda edizione del Festival. Il programma è stato "impostato" e dobbiamo dire che è stato accentuato il carattere popolare, di massa e... di "spinta" degli spettacoli... ciò costituisce una ulteriore qualificazione culturale... che dimostra la validità della scelta effettuata dall'Amministrazione Comunale di Santarcangelo ».

VOCE SOCIALISTA - 1972

« E' in preparazione il 2º Festival di Santarcangelo. Il Festival Internazionale del Teatro in piazza, che è stato fondato lo scorso anno dal regista Piero Patino oltre a rivestire importanza per la vita culturale dell'intera regione, si è affermato sul piano internazionale... come iniziativa non semplicemente turistica o evasiva... bensì di notevole significato e livello culturale ».

IL GIORNALE D'ITALIA - 1972

« ...Questo carattere del Festival è confermato dall'intendimento, espresso dal direttore Piero Patino, di dare ampio spazio ad un teatro che sia espressione di interessi popolari, teatro d'avanguardia e impegnato ».

PAESE SERA - 1972

« ...Le scelte degli spettacoli che si stanno definendo, per la seconda edizione del Festival di Santarcangelo, indicano chiaramente una tendenza, diffusa nel teatro nuovo di tutti i paesi, che porta alla definitiva rottura con i vecchi schemi del teatro tradizionale... ».

IL MESSAGGERO - 1972

« Il Festival di Santarcangelo costituisce, data la sua precisa impostazione d'avanguardia, un rilevante contributo ai nuovi discorsi teatrali, soprattutto per il suo carattere organico e non casuale e per i livelli estetici... ».

THEATRON - 1972

« ...Il cartellone del 2º Festival del Teatro in piazza è nutrito e ben articolato... prevede diciotto spettacoli di prosa, sei di danza classica e moderna... nonchè musica jazz, concerti, opere dei pupi siciliani, infine un esperimento di teatro di guerriglia sulla lotta per la libertà in Grecia... ».

L'UNITA' - 1972

« Il programma è molto intenso e impegnativo e... quest'anno ancor meglio realizza il duplice intento di valorizzare l'entroterra romagnolo e di dare ampio spazio ad un teatro impegnato e di avanguardia, espressione di interessi popolari.
Un peso rilevante ha la prosa: 18 rappresentazioni di sei lavori... fra i quali due novità assolute: "Zutik!" (il processo di Burgos) di Mario Maffei... e "Ulisse" dello stesso animatore del Festival Piero Patino, entrambi con la regia degli autori.

AVANTI - 1972

« ...Il Festival, fondato l'anno scorso, accentua, nella seconda edizione, il carattere impegnato d'avanguardia, in salutare rottura coi vecchi schemi del teatro tradizionale... Perciò riveste grande importanza per la vita culturale dell'intera Regione. Si è affermato anche sul piano nazionale ed internazionale, come iniziativa antievasiva e anticonsumistica ».

IL GIORNO - 1972

« ...Particolare interesse avrà, fra gli spettacoli del 2° Festival... sia lo "spettacolo" sulla Grecia libera, in notturna, (e non sarà un vero e proprio spettacolo ma una documentazione dal vero), denominato Teatro Guerriglia, sul colpo di stato dei colonnelli greci... sia "Zutik" di Maffei (novità assoluta), teatro documento sulla lotta dei baschi antifranchisti... sia "Ulisse" di P. Patino (novità assoluta) testo in cui Ulisse e i suoi compagni rappresentano la classe operaia fra le lusinghe del consumismo (la maga Circe) e la oppressione del capitalismo (Polifemo).
Interessanti tutti gli altri spettacoli di prosa in programma... ».

AVANTI - 1972

« Il 2° Festival... accentua il carattere di massa già indicato nella prima edizione. Patino crede nel teatro politico, popolare, naturalmente antievasivo e anticonsumistico. Esiste, ovviamente, per Patino, il problema dei "destinatari", il problema eterno del pubblico educabile e da educare: il Festival intende rivolgersi innanzitutto alla popolazione locale e alla classe operaia ».

L'UNITA' - 1972

Il programma... (del 2° Festival) è impegnato.
Importante era l'altr'anno ed è quest'anno, riempire il vuoto culturale. In questo senso, il Festival assolve ad una precisa insostituibile funzione, funzione che Patino ha assicurato per nove anni. Egli ha articolato il programma della seconda edizione in maniera varia eppur organica, riuscendo anche ad assicurare alcune novità assolute per l'Italia, come "Zutik" di Maffei e "Ulisse" dello stesso Patino, per la prosa. O, per la danza il "Galgamacsa".
Importanti le iniziative collaterali ».

GIORNALE D'ITALIA - 72

L' ORGANIZZAZIONE DEL FESTIVAL

DIREZIONE ARTISTICA :	ROMA, via Federico Confalonieri, 2 - tel. 381255
DIREZIONE ORGANIZZATIVA :	SANTARCANGELO, piazza Gramsci, 4 - tel. 626608
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA :	SANTARCANGELO, piazza Gramsci, 4 - tel. 626608
UFFICIO STAMPA :	ROMA, via Giacinto Pezzana, 108 - tel. 803315
UFFICIO TURISTICO :	SANTARCANGELO, Municipio - tel. 626173

Direttore artistico e organizzativo: PIERO PATINO

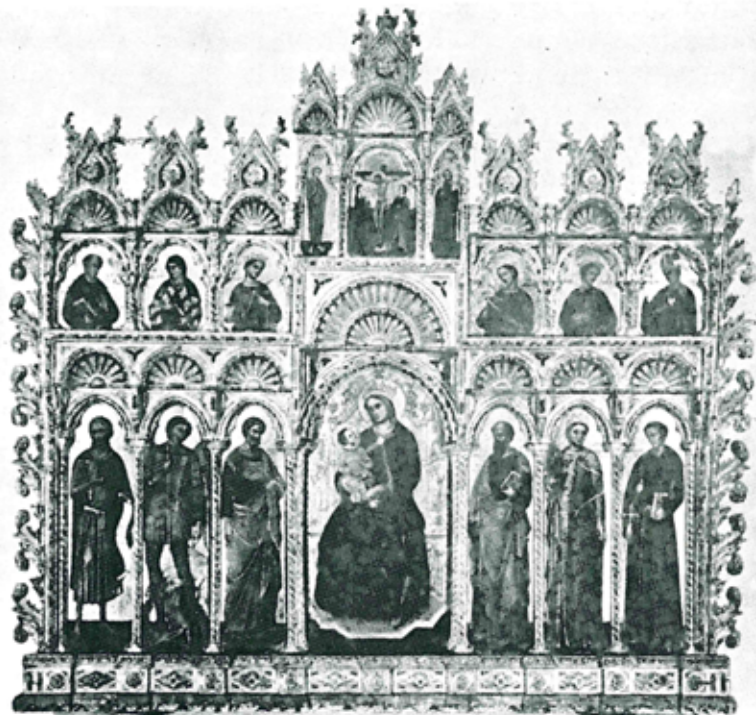
UFFICIO SEGRETERIA :	Fiorella Basili, Roma - tel. 733478 - 381255
	Franca Ghirardelli, Rimini - tel. 70523 - 62608
UFFICIO STAMPA :	Riccardo Redi, Roma - tel. 803315
	Raffaello Mantani, Rimini - tel. 41047

I SERVIZI DEL FESTIVAL

Allestimenti e strutture :	Vice sindaco Filippo Tassinari - tel. 626173
Servizio d'ordine :	M. Walter Berti - tel. 626221
Assistenza turistica :	Assessore Amato Mannocchi - tel. 626126
Assistenza medica :	Dr. Saverio Montanari - tel. 626173

LA COMMISSIONE DEL CONCORSO FRA GIOVANI PER UN RACCONTO SULLA RESISTENZA

La Commissione giudicatrice sarà formata dagli stessi giovani che hanno inviato gli elaborati e sarà presieduta dall'Assessore alla P.I. Prof. Pietro Gallavotti.



Un prezioso polittico di JACOBELLO DI BONO-
MO (1385) conservato nel palazzo Comunale di
Santarcangelo.

COMPAGNIE E COMPLESSI CHE PARTECIPANO AL 2° FESTIVAL

COMPAGNIA « TEATRO ORAZERO »

Udine - Padova

Direttore artistico: **LUIGI CANDONI**

Fondata nel 1956

Presentate oltre 40 novità italiane e straniere tra le quali: la prima mondiale de « Il nuovo inquilino » (7.57) di IONESCO e le prime italiane di « La lezione » di E. IONESCO (luglio '56), « Proibito » di TENNESSEE WILLIAMS (1956), « Finale di Partita » di S. BECKETT e inoltre novità di COCTEAU, ADAMOV, VAVRA, GENËT e altri.

PER IL 2° FESTIVAL PRESENTA: « LA LOGGIA DELLE SATIRE »

Elaborazione: **Luigi Candoni**

Regia: **Guido Rebustello**

Attori: **Gilmo Bertolini**

Filippo Crispi

Carlo Gori

Anna Meneghelli

Graziano Moro

Nietta Saggi

Scene e costumi: **Carlo Deison**

« LA LOGGIA DELLE SATIRE » :

Il lavoro teatrale si basa su di una effervescente panoramica della satira che va dal tempo greco ai caotici giorni nostri. La satira è una composizione poetica che si prefigge, attraverso la beffa, di colpire i vizi, le debolezze, le corruzioni dell'uomo e della società.

In questa rappresentazione, invece, essa non è più soltanto uno scritto; ma prende forma, diventa personaggio vivo e sferza, scimmietta, condanna tipici ottusi o depravati estratti di una certa società in questo o quel determinato momento storico-sociale.

Il personaggio-satira inizia la carrellata satirica dalle « cose greche » con l'arguzia di Aristofane e poi prosegue con le sferzate di Giovenale alla corrotta società romana. Dopo un salto sui « secoli bui » si arriva al graffiante quadro del « Marescalco » dell'Aretino e via via a quel famoso reduce dalla guerra, uscito dalla penna di Ruzante.

Si passa attraverso il « Candelaio » di Giordano Bruno, a Voltaire che dimostra come gli eventi storici dipendano... da una buona o cattiva digestione.

Da Dostoevski, che illustra come la burocrazia non viene ingoiata e debellata nemmeno dalle fauci di un cocodrillo affamato, si arriva a Flaubert che si sofferma sulla imbecillità attuale con il suo « Dizionario della stupidità corrente » e si conclude con un completo caos contemporaneo proteso verso una vicina follia.



Gli attori di Teatro Orario in una scena di: LA LOGGIA DELLE SATIRE.

COMPAGNIA « ARCIPELAGO » di Roma

La compagnia è di recente formazione: si può dire che si sia formata proprio per rappresentare a Santarcangelo il testo di Maffei: « ZUTIK »

« ZUTIK! — Il processo di Burgos »
composizione teatrale in due tempi di Mario Maffei
regia di Mario Maffei

« Zutik » vuol dire « in piedi »: è il nome del giornale clandestino dell'ETA — il movimento di indipendenza basco — ed è il grido di un popolo alla ricerca dell'indipendenza e della libertà.

Il movimento basco, la lotta clandestina, la repressione, il processo di Burgos. La rievocazione scritta da Maffei per il Festival Internazionale del Teatro in piazza, è la cronaca viva di quei giorni che hanno appassionato — intorno al Natale 1970 — l'opinione pubblica di tutto il mondo. Uomo di spettacolo e giornalista ha seguito gli avvenimenti con gli occhi del testimone: ha visto, ha ascoltato, registrato, fotografato. Spesso documenti inediti, notizie di primissima mano. La sua « cronaca teatrale » non pretende di essere né uno spettacolo epico, né un contributo alla storia della Spagna attuale: ma solo un violento pezzo di realtà dolorosa, che parla con le stesse parole dei protagonisti, con la stessa voce di quanti, democratici, oggi in Spagna lottano e soffrono. Una realtà che parla da sola, alla quale l'autore, gli attori, noi tutti partecipiamo con commozione, con indignazione, con ansia.

Partecipano allo spettacolo i seguenti attori:

Maria S. Amendolea - Franco Bagagli - Franco Bazzocchi - Rino Bolognesi - Lino Brito Covi Cadenas - Giorgio Casadei - Enrico Lazzareschi - Mendes Lugaesi - Roberto Marelli - Franco Meroni - Franco Mescolini - Massimo Milazzo - Rosario M. Montesanti Leonardo Novelli - Mario Potente - Angela Redini - Roberto Santi - Amerigo Saltutti Nino Severi.

SCENOGRAFIA: Pino Passeroni

COMPAGNIA « COMUNITA' TEATRALE ITALIANA »

Diretta da Giancarlo SEPE

La compagnia agisce a Roma da circa due anni, fondata da Sepe. Fino ad oggi ha messo in scena con successo di critica e pubblico: « ZOO di vetro » di T. Williams, « Morti senza tomba » di Sartre, « Finale di partita » di Beckett, « I misteri dell'amore » di Vitrac e altri lavori.

Giancarlo Sepe che ha curato gran parte delle regie, fra cui quella di UBU' RE con cui si presenta a questo festival; ha esordito giovanissimo come attore e come regista. E' l'animatore del gruppo di giovani professionisti cui ha infuso disciplina ed entusiasmo

PER IL 2° FESTIVAL PRESENTA: **UBU' RE**

2 ATTI di ALFRED JARRY

REGIA di
GIANCARLO SEPE

con:
Claudio Carafoli - Gabriella Filauri
Isabella Grossi - Massimo Jurcich -
Liliana Paganini - Tonino Pulci - Piero
Veglianti - Luisella Mattei.

Costumi e scene:
Paolo Lafotra

Musiche:
Franco Zambelli



« UBU' RE »:

Con questa farsa tragedia, considerata il capolavoro di Jarry nasce il teatro contemporaneo. Le conquiste teatrali di oggi si debbono tutte a Jarry, che sfidando il falso puritanesimo della Belle Epoque, sconcerta un'Europa futura candidata a rovinose esperienze. L'UOMO UBU' incombe, è in ognuno di noi, ci minaccia con la sua vigliaccheria, la sua mollezza, la sua ignoranza.

Ma l'avvertimento dell'autore non poteva giungere alle orecchie di un mondo crudele e distratto, che non tardò a definire Jarry « il poeta dell'assurdo ». E assurdo sembra il « gioco » folle e crudele che con personaggi apparentemente assurdi, si svolge in palcoscenico ove essi fanno il verso al re UBU' (potere costituito).

Ma per il turbolento Jarry il gioco crudele non ha mai fine, né il popolo (incosciente e infido capro espiatorio) può vivere nella speranza di un profeta-messia che cambi le cose. Non c'è scampo. UBU' si sostituisce al tiranno, UBU è tiranno. Tolto UBU'.....?

E' in questa dimensione critica-politica e sociale che si inquadra lo spettacolo.

COMPAGNIA STABILE DEL FESTIVAL

La compagnia « Stabile del Festival », è stata fondata quest'anno e la sua istituzione è dovuta sostanzialmente al fatto che dal 1973 in poi, in ogni Festival, essa dovrà rappresentare il copione vincente del Concorso Nazionale per un'opera in prosa, bandito dalla Direzione del Festival medesimo.

Gli attori tutti professionisti di notevole esperienza di palcoscenico, provenienti da varie « Stabili » o compagnie « di giro » italiane, varieranno di numero anno per anno, a seconda delle esigenze del copione da rappresentare.

Per il Festival di quest'anno, la compagnia presenta:

« U L I S S E »

dramma in due tempi di PIERO PATINO

L'« ULISSE » è una libera riduzione in chiave teatrale di alcuni episodi dell'« Odissea ». Più precisamente, quegli episodi che, per la simbologia insita in essi e nei personaggi, hanno fornito i necessari strumenti a Patino per rapportare, in rapidi squarci scenici, la realtà cantata da Omero alla realtà nostra contemporanea.

Ulisse stesso, nella sua ansia di ricerca, nel suo anelito a « conoscere e sapere » è l'uomo moderno, conscio degli attuali problemi, teso, con i suoi compagni a raggiungere, oltre le Colonne D'Ercole, la libertà e la verità, non per se stesso come individuo, ma per la collettività.

Ed è la collettività, che egli incarna e rappresenta.

Quella collettività che vittima, per secoli, dei soprusi e dei privilegi dei pochi potenti, fatta oggetto di persecuzioni ed ingiustizie, esce dalla ignoranza in cui appunto i potenti vorrebbero per sempre mantenerla per meglio sfruttarla, e riesce, attraverso le lotte a prendere coscienza di sé, a sconfiggere gli allettamenti moderni del consumismo teorizzato (la maga Circe), del compromesso e dell'evasione (le Sirene), infine l'oppressione del capitalismo (Polifemo).

« ULISSE »: interpretato da

Elio Bertolotti - Anna Goel - Franco Bisazza - Roberto Marelli - Giancarlo Padoan - Libero Sansavini - Carlo Porta - Barbara Simon - Peppe Scherpiani - Bianca Franchi - Vainer Verri - Paolo Polidori - Vincenzo Giampaoli - Lido Pagnoni - Bibi Bacchiani - Giuseppe Guidi - Adriano Polidori - Oscar Costantini - Adriano Bani - Francesco Del Prete - Anna Martelli.

REGIA: PIERO PATINO
Aiuto regista: Elio Bertolotti
direz. scena: Amedeo Frati
direz. luci: Stefano Blasi



Barbara SIMON



Anna GOEL



Roberto MARELLI



Franco BISAZZA



Rinaldo PORTA

Compagnia Stabile del Festival

alcuni attori dell'«ULISSE»

COMPAGNIA « TEATRO R. »

di Roma

Diretta da RAMON PAREJA

Il « Teatro R. » agisce da alcuni anni a Roma e in Italia centro-meridionale di cui tocca con i suoi spettacoli, anche i comuni più isolati, conducendo un tipo di spettacolo moderno, impegnato anticonsumistico ed antievasivo.

R. Pareja ha, fra i primi in Italia impostato spettacoli di teatro-guerriglia.

Per il Festival la Compagnia ha preparato due atti unici di S. Mrözek, ambedue per la regia di Pareja: « LA POLIZIA » e « IN ALTO MARE ».

Detti atti unici saranno rappresentati nel corso della stessa serata.

« IN ALTO MARE » e « LA POLIZIA »:

In tutti i lavori di Mrözek c'è una conclusione catastrofica. Questa conclusione assume una forma di aggressione che si impone mediante una falsa dialettica, demagogia e formalismo, attraverso valori storici e tabù vecchi e nuovi, conseguenza di un codice costruttivo e manipolato dal potere. Qui il potere non è sempre facilmente individuabile (e questo è uno degli elementi fondamentali del teatro di Mrözek).

Noi abbiamo scelto due dei suoi lavori: « In alto mare » e « La polizia ». Il primo è stato scelto in base a una necessità del momento: quella di uno spettacolo senza falso vittimismo nei riguardi del più debole, facendo della falsa demagogia (uno dei più frequenti luoghi comuni dei nostri tempi). Il personaggio che viene mangiato nella zattera, è sì il più debole, però è anche il più conservatore, perchè accetta la logica della repressione e soppressione di una classe da cui è ormai effettivamente escluso. Egli piuttosto che contrapporsi al potere, preferisce adottare un'ideologia mistificante di sacrificio giustificato, poi, attraverso il banale concetto della libertà interiore, della tranquillità, ricreando così il conformismo dell'oppresso.

Nella « Polizia » la struttura politica si presenta come una forza di alienazione di massa, di quella alienazione dove gli individui non sono più riconoscibili e dove certe circostanze contraddittorie in questa struttura di potere danno luogo ad una metamorfosi cambiando solo in apparenza l'ordine delle cose. Ed è proprio in questa situazione che il potere costituito cerca di recuperare il suo potere repressivo ed in cui possiamo vedere una serie di contraddizioni sulle quali meditare.



interpreti: Alvaro Derossi
Sandro De Paoli
Enzo Monteduro
Ramon Pareja

regia Ramon Pareja

Il regista attore
Ramon PAREJA

COMPAGNIA « TEATRO TASCABILE »

di Bergamo

Il Teatro Tascabile di Bergamo svolge la sua attività da diversi anni arrivando a programmare stagioni regolari con tre spettacoli all'anno. Dal 1970 la Compagnia ha allargato la propria attività al teatro per le scuole e alle sale decentrate di provincia.

Il lavoro del TTB si svolge lungo due direttive principali da una parte privilegia il momento più generalmente estetico-culturale (testi come Mrözek, Bolt, Strindberg, Camus, Toller, Molière, Ionesco), dall'altra parte il momento di impegno civile e politico (« Spettacolo sulla Resistenza », « V. come Vietnam », « Montaggio sulla 1ª Guerra Mondiale », « Montaggio su Gramsci », « Passato e presente »): i due filoni sono da intendersi, naturalmente, come unitariamente concepiti e complementari.

Per il Festival ha preparato due atti unici di Ruzante: **IL REDUCE** e **BILORA**

con

ALARICO SALAROLI
ERNESTO PAGANO
ILEANA CITARISTI
LUCIANO FAGIOLI

REGIA

RENZO VESCOVI

Attori del Teatro Tascabile durante
una rappresentazione sulla 1ª Guerra
Mondiale.



« BILORA » e « REDUCE »

Non si può che rimanere stupiti dal fatto che un autore di prima grandezza come il Ruzante ancor oggi non sia entrato di diritto nel giro della cultura media italiana, dal repertorio teatrale ai programmi letterari delle scuole: basta a noi di riproporre, del Ruzante, quei « Due dialoghi in lingua rustica » che la critica corrente giustamente considera il capolavoro della sua produzione teatrale.

La nostra chiave di lettura prescinde abbastanza dalla qualifica di « facetissimi » di cui si ornavano le antiche edizioni e le anche recenti messinscena. Ci pare piuttosto che l'universo di Ruzante abbia aspetti di drammaticità e di tragedia che ne fanno la grandezza che occorre sottolineare. E' il sentimento inconsapevole di quel conflitto tra fiducia nel controllo della storia da parte dell'uomo e constatazione della sua impotenza e della forze delle cose, del rapporto insomma tra virtù rinascimentale e fortuna che è il centro della riflessione filosofica dell'Umanesimo e che viene teoreticamente ragionata nella contemporanea, lucidissima sintesi del « Principe » machiavelliano.

Sembra a noi infatti, che la sconfitta dei protagonisti dei Dialoghi, la loro infelicità, non sia riducibile al puro conflitto sociale, come in questi anni si tende a fare (con validissimi motivi, naturalmente) ma che in essa confluiscono elementi esistenziali ineliminabili che impediscono una facile e necessariamente povera ripartizione di bene e di male fra i personaggi. E proprio per questo il mondo ruzantino ci appare moderno e nella sua ampiezza e complessità, così affascinante.

ORNELLA GROSSI e VALENTINO DI BELLA

Hanno costituito il duo pianistico nel 1969. Provengono dalla scuola di Rina Rossi presso il Conservatorio di Santa Cecilia dove ambedue si sono brillantemente diplomati. Hanno svolto intensa attività concertistica sia come solisti che in musica d'insieme, esibendosi nelle maggiori città italiane ed estere. Insegnano rispettivamente nei Conservatori di Cosenza e L'Aquila.

Per il Festival eseguono musiche di:

BACH
MILHAUD
SIOSTAKOVIC
STRAWINSKY
DURANTE
MARTINI

Tagliapietra - Passacaglia
Scaramouche
Concertino
Concerto
3 Danze
Fanfan - La Tulipe



Ornella Grossi e Valentino Di Bella.

Chitarra classica e popolare

CLAUDIO CAPODIECI

Claudio Capodiecì, si può definire figlio d'arte: proviene infatti da una famiglia di affermati musicisti.

Debutta appena diciottenne a Roma al Liceo Musicale I. Rosati.

Ben presto inizia la carriera concertistica: nel 1964-67-69 al Palazzo Cenci di Roma; nel 1967-70 al Teatro Goldoni ed all'Artist Students Center; nel 1969 partecipa alla Settimana della Chitarra tenuta a Roma; nel 1968-69 al Palazzo Trinci di Foligno; nel 1971 al North American College a Roma ed alla « Chiesa di S. Domenico » a Cosenza.

Ha fatto parte dell'organico dell'Orchestra Sinfonica della RAI e ha partecipato al Festival di Musica Contemporanea di Venezia (Teatro Fenice 1970).

Ha al suo attivo inoltre partecipazioni a rappresentazioni teatrali, tra cui « Il Mostro Lusitano » diretto da G. Strelher nel 1969.

Attualmente è titolare della cattedra di Chitarra Classica al Conservatorio « S. Giacomantonio » di Cosenza.

PROGRAMMA

I PARTE

F. TARREGA	RECUERDOS DE L'ALHAMBRA
E. GRANADOS	DANZA SPAGNOLA N° 5
H. VILLA LOBOS	CHOROS
J. TURINA	GARROTIN
	SOLEARES
M. DE FALLA	FARRUCA
	CHANSON DU FEU FOLLET

II PARTE

I. ALBENIZ	ASTURIAS
	MALLORCA
	RUMORES DE LA CALETA
E. S. DE LA MAZA	CAMPANAS DE L'ALBA
J. MALATS	SERENATA SPAGNOLA
D. FORTEA	JOTA VALENCIANA
A. BARRIOS	DANZA PARAGUAYANA



Claudio Capodiecì

COMPLESSO CORALE CLASSICO di Modena

M° LIVIO BORRI, che dirige il « Complesso Corale Classico », è diplomato del Conservatorio G. Martini di Bologna - Accademico della Filarmonica di Bologna - Compositore - Presidente della Sezione Polifonica A.L.I., Presidente Commissione Lirica dell'ENAL - Direttore dell'Orchestra da Camera di Modena.

Nel 1966 ha costituito e dirige il **COMPLESSO CORALE CLASSICO di MODENA** a voci miste, partecipando attivamente alla vita artistica musicale.

Esegue periodicamente concerti per l'Accademia Filarmonica di Bologna - Premio delle Muse, Firenze - Premio Lambruschini di Pedagogia di Pistoia - Enti e Circoli culturali.

Per il Festival ha preparato il seguente concerto per coro e voci soliste:

I° PARTE: Cori operistici

- VERDI** **NUBUCCO:** Gli arredi festivi - coro di introduzione
 » **ATTILA:** Cara Patria - tenore solista e coro misto
 » **TROVATORE:** I giganti - coro misto
 » **TROVATORE:** Miserere - tenore, soprano e coro virile
 » **I LOMBARDI:** Gerusalem - coro misto
 » **ERNANI:** O sommo Carlo - Finale atto III° - baritono, tenore, soprano e coro misto
 » **NABUCCO:** Va pensiero - e Finale atto III° - coro misto

II° PARTE: Cori risorgimentali e della resistenza

- **SU LOMBARDI** (1848)
 — **RATAPLAN** (1859)
 — **DELLE SPADE...** (1866)
 — **BELLA CIAO**
 — **FISCHIA IL VENTO**
 — **LA BELLA GIGOGIN**

Solisti: soprano **LUCIA CASSANI**
 tenore **RENZO MAGNANI**
 baritono **RAOUL DI FIORINO**
Pianista: **GASTONE VACCARI**

Direttore: LIVIO BORRI



M°. Livio Borri

MUSICA JAZZ

« LA ROMAN NEW ORLEANS JAZZ BAND »

Nel 1948, dall'incontro di un gruppo di amici appassionati di Jazz, nasce la « Roman New Orleans jazz band ». Louis Armstrong, a Roma per un concerto, sente l'orchestra e ne è entusiasta. Suonano insieme fino alle cinque del mattino.

Tutti i maggiori musicisti di jazz stranieri di passaggio a Roma hanno suonato in « jam session » con la « Roman »; tra essi Bill Coleman, Django Reinhardt, Zoot Sims, Roy Eldridge, Duke Ellington, Trummy Young, Peanuts Hucko.

L'attività concertistica della « Roman » si svolge su di un piano internazionale. Il complesso ha dato concerti alla Salle Pleyel di Parigi, al Palladium di Londra, alla Konzert Haus di Amburgo, al Festival Internazionale di Comblain La Tour, di Sanremo, di Knocke le Zoute, ecc.

Ha effettuato tournée concertistiche in Svizzera, Olanda, Jugoslavia, Grecia, Austria, Ungheria, ecc.



I SOLISTI DELLA « ROMAN »:

Giovanni BORGHI
 — tromba
Alberto COLLATINA
 — trombone
Marcello RICCIO
 — clarino
Lorenzo CAVALLI
 — pianoforte
Pino LIBERATI
 — basso
Peppino D'INTINO
 — batteria

Al Pirata

ristoro gastronomico



Via A. Saffi, 27 - Tel. 626480 - 47038 S. Arcangelo di R. (Fo)

articoli per tutte le discipline sportive
attrezzatura per pescatori

*Edoarda
Stargiotti*

Via Lauro De Bosis (ang. C. Battisti) - Tel. 46517 - 47038 Santarcangelo di Romagna

autobar *pizzeria - gelateria*

tutte le specialità di pizzeria
tutte le specialità di gelateria

Via Ugo Braschi (ang. Via Emilia) Santarcangelo

MUSICA JAZZ

QUARTETTO MARIO SCHIANO (con Marcello Melis)

Il quartetto deriva dal « Gruppo Romano Free Jazz » costituitosi nel 1965 con l'intenzione di rispondere al messaggio dell'altra America, dai ghetti neri al Greenwich Village, introdotto in Italia da alcuni musicisti d'avanguardia (Steve Lacy, Dom Cherry, ecc.) oltre che dalle incisioni di Mingus, Coleman, ecc. La rivoluzione del free è, infatti, uno dei tentativi più seri per reagire alle mistificazioni dell'industria culturale.

La ricerca del gruppo si è sviluppata tenendo presenti le esperienze della musica « dotta », del patrimonio popolare italiano e dei canti di protesta di tutto il mondo. Libera scelta politicamente motivata.

I componenti formano un insieme organico e affiatato, collaudato da un'attività ininterrotta, cosa assai rara in Italia. I due contrabbassisti Marcello MELIS e Bruno TOMMASO, preparati tecnicamente per aver frequentato le scuole accademiche ma, soprattutto, per aver suonato con i migliori musicisti italiani e stranieri, sono il nucleo armonico e ritmico sul quale si inseriscono le pulsazioni e le scansioni del valido batterista Alfredo MINOTTI e gli assoli del sassofono di Mario SCHIANO.

Di Mario Schiano è importante dire della sua umanità e della sua semplicità, della sua partecipazione profonda alle sofferenze individuali e sociali che seguono il nostro tempo. Per lui non c'è posto tra coloro che, autoproclamandosi artisti o intellettuali, volutamente si isolano nella loro pseudocultura; Schiano è invece presente nel mondo studentesco, nelle lotte operaie, nei nuovi circoli culturali sorti nelle borgate romane.

Queste sue scelte, condivise da tutti gli altri componenti il gruppo, fanno della sua musica qualcosa di autentico e di vero, difficilmente riscontrabile nell'ambiente musicale italiano.



Mario Schiano



Marcello Melis



Bruno Tommaso

IL TEATRO GUERRIGLIA

Il teatro guerriglia non costituisce una vera e propria forma di spettacolo, almeno finché a questo vien data la tradizionale configurazione.

E' un tipo di teatro impostato, sotto il profilo tecnico, sulla piattaforma di rapide azioni sceniche svolgentesi in luoghi non sempre deputati a tale azione, bensì in luoghi spesso imprevisi e nel momento impreveduto.

In Italia non ricordiamo se non rarissimi esperimenti svolti in questo senso.

Nel caso specifico, la serata per la « GRECIA LIBERA » è basata su azioni e documentazioni dal vivo, testimonianze portate da uomini greci che hanno vissuto « la notte dei colonnelli ».

La impostazione della serata, da un'idea di Piero PATINO, è stata preparata da Ramon PAREJA con l'assistenza di Fondas LADIS.

PANTOMIMA

RENÈ QUELLET è un autodidatta ed occupa nel mondo del mimo un posto particolare. Il suo stile e la sua tecnica devono poco al mimo tradizionale tale e quale l'hanno definito DE CROUX, BARRAULT, o MARCEAU. Ben esprimendosi nel linguaggio scarno del mimo, senza parole, discorsi o accessori, Renè Quellet è più prossimo al teatro che alla pantomima. Infatti più spesso l'hanno influenzato gli attori dei films muti che altri. E l'ammirazione che egli ha per Buster Keaton, Charlie Chaplin, Max Linder, Laurel ed Hardy, Jacques Tati, e Jerry Lewis, appare sovente in trasparenza nel suo spettacolo.

Egli recita in tutti i toni passando dal riso alle lacrime, dalla logica all'assurdo, recitando anche con il pubblico e creando un contatto umano senza il quale il suo spettacolo non avrebbe ragione di essere. E' originalissimo, violento e dolce, attuale e pieno di humour, esasperante e candido, docile e corrosivo.

RENÈ QUELLET insegna arte mimica all'accademia del Teatro Nazionale di Strasburgo ed al Bühnen Studio a Zurigo. Effettua spettacoli televisivi in gran parte dei paesi europei ed americani e recentemente anche in una decina di paesi africani.

È nato in Svizzera nel 1931.



Per il 2° FESTIVAL di SANTARCANGELO ha preparato il seguente programma:

- « Il ritrattista »
- « La lezione di mimo »
- « Un curioso oggetto »
- « Fauna sottomarina »
- « Decomposizione »
- « L'ufficio »
- « Intolleranza »
- « L'uomo macchina »
- « Il soldato »
- « Il cosmonauta »

ed altri numeri.

Musiche di DUKE ELLINGTON,
FELIX MENDELSSON e altri.

Renè Quellet

danze nazionali spagnole:

MANOLITA E RAFFAEL AGUILAR

Manolita e Rafael Aguilar hanno costituito la compagnia nel 1960. Essi hanno sempre teso alla semplicità, per meglio gustare un clima, uno stile od una esecuzione. Dopo alcune tournées in Bulgaria, Jugoslavia, Svizzera, Francia, hanno abbandonato il folklore per rientrare nel grande teatro, impiegando una autentica tecnica teatrale. In questo spirito, essi hanno presentato un nuovo spettacolo al Teatro Récamier di Parigi, affermandosi ancora una volta per il loro gusto e la loro stupefacente tecnica. Per il FESTIVAL presentano il seguente programma:

« FIESTA DI ESPAGNA »

I PARTE

1 - AIRES ROCIANOS

- a) Romeria al Rocio
- b) Sevillanas Corraleras
- c) Llamada por Farruca
- d) Tarantos
- e) Martinete

L'équipe di Manolita e Rafael Aguilar in una danza classica - tradizionale spagnola.

2 - AL TOLDADO DE LA CARAMBA

- a) Olè de la Curra
- b) Bolero de la Cachucha
- c) Malaguena bolera
- d) Panaderos de la Flamenca
- e) Tonadillas y rasgueados

3 - SUITE DE JOTAS

- a) Jota Valenciana
- b) Jota de Ansò
- c) Jota Aragonesa

II PARTE

1 - PUEBLOS DE ESPANA

- a) Sones de Montehermoso
- b) Ofertorio de la Alberca
- c) Romeria a Santiago de Compostela

2 - QUADRO FLAMENCO

- a) Por Fiesta
- b) Por Zapateado
- c) Por Caracoles
- d) Por Tientos
- e) Por Seguiriya
- f) Por Verdiales

MANOLITA E RAFAEL AGUILAR e i loro ballerini in ordine alfabetico:

Aurora ALFONSO - Mariza CRESPO - Virginia DELGADO - Anil FLORES - Silvia MOLINA - Eliana NAVARRO - Silvia PELAYO - Lina SOTOMAYOR - Carmen VELEZ.

Antonio ALVARADO - Paco BANEGAS - Esteban BRUNAT - Hector ESTREMS - Lucas HERRERIAS - Lionello de LEON - Felipe MORIZO - Denisio RAMIREZ - Alvaro VERA

e i cantanti: EL TORO e Enita VIDAL

con i chitarristi: Miguelito BARRINQUE - Roberto PUIG - Diego SANCHEZ

danza classica moderna

BALLETTO INTERNAZIONALE « QUASAR »

Rifuggendo dagli schemi ormai abusati e ancora molto cari alla tradizione, di una danza accademica e spesso vacua perché fine a se stessa, il « QUASAR » imposta il proprio discorso in termini di danza contemporanea e classico-antiaccademica.

In tal senso, sia per i contenuti che tende ad esprimere con la sua arte, sia per le forme nuove che per tale espressione usa, il « QUASAR » può definirsi un balletto originalissimo. Antievasivo, anticonsumistico, è la prova che anche attraverso la danza è possibile realizzare spettacoli di serio impegno sostanziale.

La Compagnia Internazionale di danza contemporanea « QUASAR » presenta cinque novità assolute per l'Italia: « Journey » della coreografa americana Sarah Stackhouse, nota negli ambienti teatrali per aver interpretato ruoli di prima ballerina con Josè Limon, Alvin Ailey e l'American dance Theatre; un balletto della spagnola Malte Eguiguren: « Divertimento sul tema dell'amore e della morte » su musica del messicano Leonardo Velasquez; un balletto Yuriko: « Bourree » e due di Rossana Filomarino: « Refrain », su musica di Stockhausen, e « Km/h », su musica concreta e un adagio di Bach.

La compagnia si compone di artisti di sei diverse nazionalità: due statunitensi: Sarah Stackhouse e Rodni Texas, la canadese Lisa Tandi, la cecoslovacca Alena Pilná, il brasiliano Rui Egidio, gli italiani Rossana Filomarino e Riziero Emidi ai quali si aggiungono il costumista americano (messicano) Guillermo Meza e lo scenografo italiano Roberto Francia.



Il Balletto Internazionale « QUASAR ».

GRUPPO GALGAMÁCSA

Diretto da JULI DUDAS

A pochi chilometri da Budapest, accanto al fiume Gala, si trova uno dei più famosi villaggi d'Ungheria, Galgamácsa, dove vive e lavora la pittrice contadina di fama europea Juli Dudás. Juli Dudás nasce da una famiglia di pecorai; il padre per le sue arti curative veniva definito « uomo di scienza ». La conoscenza, il culto per le tradizioni fu per lei naturale già durante la sua infanzia. Così mi confessava in una sua lettera: « Poichè avevo genitori anziani, superstiziosi e attaccati alle tradizioni dovevamo alzarci, andare a letto, bere, mangiare, lavorare, essere lieti o malinconici come le tradizioni esigevano ». Forse è proprio per questa ragione che Juli Dudás riesce a raffigurare fedelmente e con estrema naturalezza nei suoi disegni i segreti più riposti di Galgamácsa. Le sue opere hanno conquistato fama europea per le numerose mostre internazionali dei Naif (Bratislava, Winter-tung, Amburgo, ecc).

Juli Dudás ha un ruolo eminente anche come educatrice della nuova generazione e nella vita culturale. E' già la terza generazione che sta lasciando il suo insegnamento di giochi, canti, balli e leggende. Vediamo qui, sul palcoscenico di Santarcangelo di Romagna, i suoi allievi che fanno rivivere le vecchie usanze di vita delle donne, degli uomini e dei bambini di Galgamácsa. Il cortometraggio a colori che verrà proiettato nel corso dello spettacolo è stato premiato in numerosi festival ed ha avuto, fra l'altro, nell'ottobre del 1971 il premio Maurizio. Anche i canti del film sono di Juli Dudás e del suo complesso.

E' da richiamare, infine, l'attenzione sulle tre unità che il presente spettacolo racchiude ricreando l'atmosfera e le vecchie usanze popolari: i quadri di Juli Dudás esposti allo Sferisterio, il film a colori dedicato al suo personaggio, l'esibizione del gruppo.

Juli Dudás è forse l'ultimo cantore del mondo contadino che con la sua arte complessa si pone fra i più rappresentativi di questo filone tradizionale.

Domokos Moldován

PROGRAMMA

I PARTE

Giochi dei bambini

Film

Ballo, canto e gioco degli
adulti

II PARTE

Seguono i vari costumi etnici e i giochi della
filanda:

Giochi di Betlemme

Il lancio di Kiszi

Giochi di Hidas

I salti del fuoco di S. Iván

Nozze dei bambini

Sfilata della mietitura

Il programma si chiude con una csárdás veloce.

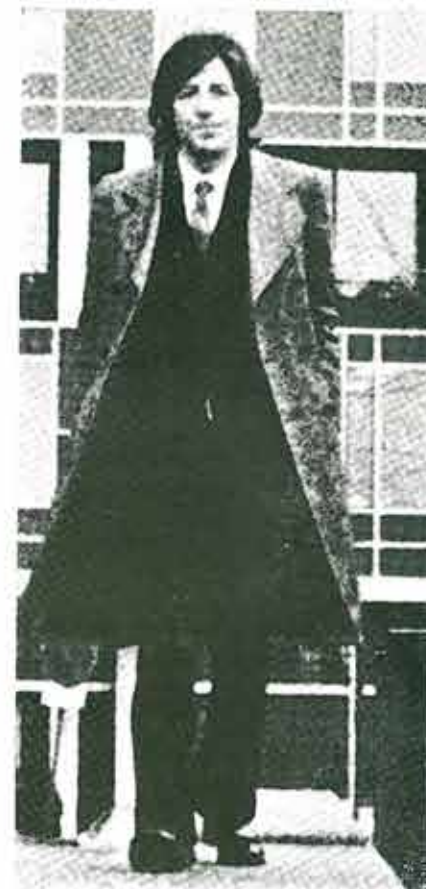
La coreografa Juli Dudás.



GIORGIO GABER

in

« Storie vecchie e nuove del signor G. »



Giorgio Gaber.

Giorgio Gaber prima di essere un « personaggio » della nostra canzone è un uomo del nostro tempo nel senso più pieno del termine. Un uomo cioè, ricco di tensioni e contraddizioni, di dubbi e certezze, di fantasie e di realtà. Tutti elementi, questi, che orientano in sede artistica le nuove scelte musicali ed estetiche del cantante e attore Giorgio Gaber.

Storie vecchie e nuove del Signor G è « Teatro-Canzone », una formula spettacolare assolutamente originale che può decisamente vantare una sua propria autonomia, oseremmo dire, poetica rispetto al « Recital » o allo « Show » di importazione francese o americana. Per Giorgio Gaber poi, fare « Teatro-Canzone » e vivere sulla scena il personaggio del **Signor G** è soprattutto un modo di essere e di testimoniare una presa di posizione su temi e problemi che ci appartengono.

Tra **Giorgio Gaber** e il **Signor G** vi è un rapporto dialettico vivo, proiettato verso una dimensione problematica e polemica nei confronti dell'evasività consumistica dell'attuale musica leggera.

Misano Adriatico

MISANO ADRIATICO: 4 Km. di costa a lento declivio davanti a un mare meraviglioso. Non è solo la spiaggia di chi cerca la tranquillità e il riposo, ma pure di coloro che amano la vita mondana, il folklore e lo sport. Oltre alle numerose manifestazioni estive, allietano il soggiorno misanese vari dancings, ristoranti tipici, cinema, nonché impianti sportivi attrezzatissimi: campi di tennis, piscine, piste per Go-Karts, maneggio, baby-golf e un vasto lago per pesca sportiva.

A 7 km. (Miramare di Rimini) aeroporto civile collegato con le principali città europee. A 4 km. casello autostradale (Autostrada Bologna-Canosa A 14).



GRAZIELLA DI PROSPERO

« La Rivolta dal Mille al Duemila »

Ricercatrice scrupolosa, appassionata e sensibile Graziella Di Prospero propone in questo suo recital canzoni di origine popolare le quali, attraverso un arco storico che abbraccia all'incirca un millennio, costituiscono un excursus unico nel suo genere.

Non si tratta soltanto di pedissequa imitazione di canti d'amore, del lavoro, d'antifascismo o di protesta tendenti a sottolineare aspetti di una civiltà del mondo popolare. E' piuttosto la storia di un modo di prendere coscienza attraverso certo tipo di canzone, di una realtà indicativa della profonda differenza che corre tra la cultura ufficiale ed una cultura alternativa che sembra l'unica in grado di resistere alla pressione integralista della società neocapitalista.

Abbandonando perciò ogni formula particolare che in genere accompagna i recitals di questo tipo, Graziella Di Prospero si affida unicamente alla propria voce chiara e sicura, dal sapore genuino anche quando approda a canti d'impegno più recente, testimonianza di un eclettico modo d'essere (è di quest'anno la pubblicazione del suo libro « Sex+amo =Sesamo ») e di diretta partecipazione alle istanze del nostro tempo.



Graziella Di Prospero.

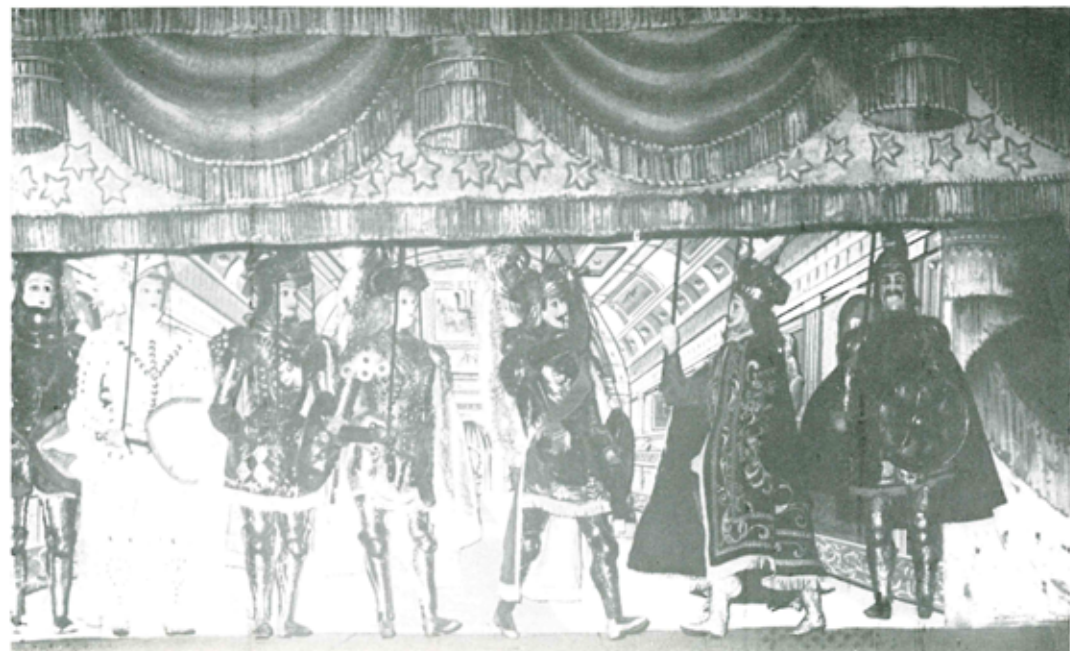
L'OPERA DEI PUPÌ SICILIANI

Teatro diretto da Natale Napoli

I famosi Pupi siciliani giungono a Santarcangelo dopo una recente tournée in Europa e nelle Americhe. I loro spettacoli sono superbi e affascinanti, legati alle più remote, nel tempo, e più vive, nella coscienza e tradizione popolare, usanze genuine della gente, ai sentimenti, aspirazioni e cultura di popolo. Eroiche gesta ed umano « sentire », sentimenti nobili e meno nobili tipici dell'uomo di tutti i tempi: questi, i prodi guerrieri, queste le donne innamorate e volubili, questi i combattimenti sanguinosi per un ideale di grandezza o per gli occhi d'una damigella, che costituiscono il repertorio classico di questo ineguagliabile Teatro.

Per il festival di Santarcangelo, i marionettisti, che sono otto (Natale Napoli - Italia Chiesa - Giuseppe Napoli - Nino Amico - Sergio Napoli - Rosario Mannino - Fiorenzo Napoli - Salvatore Napoli) presentano il seguente programma:

- 1° TEMPO: « L'ARRIVO DI ANGELICA A PARIGI » (Giostra dei Paladini di Francia - Arrivo di Angelica - Incantamenti di Malagigi per sopprimere Angelica - Sfida di Argalia ai Paladini - Duello di Ferrau con Argalia).
- 2° TEMPO: « SFIDA DI ORLANDO E AGRICANE PER AMORE D'ANGELICA » (Agricane, Imperatore di Tartaria, sotto la rocca, chiede in sposa Angelica - Assedio dopo il rifiuto - Angelica libera Orlando dall'incantesimo - Sfida di Orlando e Agricane).
- 3° TEMPO: « PAZZIA DI ORLANDO » (Ferrau in cerca di Angelica - Rinaldo innamorato beve l'acqua del disprezzo - Combattimento di Orlando e Ferrau - Nozze di Angelica e Medoro - Pazzia di Orlando furioso per amore di Angelica).



Le iniziative collaterali: I CONCORSI DEL FESTIVAL

BANDO DI CONCORSO PER UN'OPERA TEATRALE DI PROSA PER « TEATRO IN PIAZZA »

- 1) L'Organizzazione del FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO IN PIAZZA, di Santarcangelo di Romagna, bandisce un concorso, per l'anno 1972, per opere teatrali di prosa, mai rappresentate in Italia e inedite.
- 2) Dette opere dovranno avere strutture, contenuto e caratteristiche di spettacolo per « teatro in piazza », vale a dire di teatro popolare, di contenuti sociali e da poter essere rappresentato all'aperto, senza i tradizionali allestimenti di sala.
- 3) I concorrenti dovranno inviare copioni, in cinque esemplari dattiloscritti, entro e non oltre il 30 giugno 1972 a: Direzione Festival Internazionale del Teatro in Piazza, Piazza A. Gramsci, 4 - Santarcangelo di Romagna (Forlì). Ciascuno dei copioni dovrà essere contrassegnato da un motto da ripetersi sopra una busta chiusa, contenente le generalità e l'indirizzo dell'autore.
- 4) Il premio per il copione vincente consisterà in lire 300.000 che saranno corrisposte dalla Direzione del Festival, nonché nella rappresentazione dell'opera medesima che verrà allestita, previ accordi con l'autore, sempre a cura della Direzione del Festival, nel corso delle manifestazioni del Festival dell'anno successivo. La Giuria si riserva la facoltà di segnalare altre opere meritevoli, oltre quella vincitrice.
- 5) I copioni non premiati e non segnalati verranno restituiti agli autori, tranne un esemplare d'archivio. Ogni responsabilità per eventuali disguidi postali, smarrimenti, ecc., viene declinata dalla Direzione.
- 6) La Commissione sarà composta da: (in ordine alfabetico) Giorgio Bandini - Arnoldo Foà - Ugo Gregoratti - Piero Patino - Aggeo Savioli e da otto cittadini santarcangiolesi di diverse categorie sociali: Giovanni Balducci (operaio), Dante Belletti (impiegato), Piero Bugli (rappresent. comm.), Egiziana Nicolini (operaia), Saverio Montanari (Medico), Nevio Soldati (operaio), Giorgio Succi (operaio), Graziella Turci artigiana).
- 7) La proclamazione e la premiazione avverranno la sera del 30 luglio 1972 a Santarcangelo di Romagna, nel corso della manifestazione di chiusura del Festival.

CONCORSO PROVINCIALE RISERVATO AI GIOVANI FINO AI 17 ANNI

L'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Santarcangelo di Romagna nel quadro delle iniziative del

II° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO IN PIAZZA

in accordo col Direttore Artistico Avv. Piero Patino, indice un concorso riservato ai giovani d'ambo i sessi (dai 12 ai 17 anni), per una composizione scritta sul seguente argomento: « Fatti, figure e ideali della Resistenza. Ricorda episodi o figure di cui, in qualche modo, sei venuto a conoscenza ».

L'argomento proposto può essere svolto come tema o racconto o cronaca.

- Il concorso è aperto a tutti i giovani residenti nella Provincia di Forlì;
- I lavori, da eseguirsi su foglio protocollo, non devono superare le quattro facciate del foglio;
- vanno consegnati o fatti pervenire presso la Direzione del Festival (Piazza Gramsci, 4 - Santarcangelo) entro e non oltre il 30 giugno 1972;
- Gli elaborati dovranno contenere nome, cognome, indirizzo e l'età del partecipante;
- la giuria sarà formata da otto giovani coetanei dei partecipanti e sarà presieduta dal Prof. Gallavotti Pietro, Assessore alla P.I. del Comune;
- saranno assegnati dalla Direzione del Festival, i seguenti premi:

- al 1° classificato: una piccola enciclopedia
una targa del II° Festival Internazionale
un volume sulla Resistenza
un grande disco di canti della Resistenza
- al 2° classificato: la pubblicazione, su giornali, del tema.
una piccola enciclopedia
una targa del II° Festival Internazionale
un grande disco di canti della Resistenza
la pubblicazione, su giornali, del tema.
- al 3° classificato: una piccola enciclopedia
una targa del II° Festival Internazionale
la pubblicazione, su giornali, del tema.
- La proclamazione avrà luogo il 30 luglio 1972 nel corso della serata conclusiva de II° Festival.

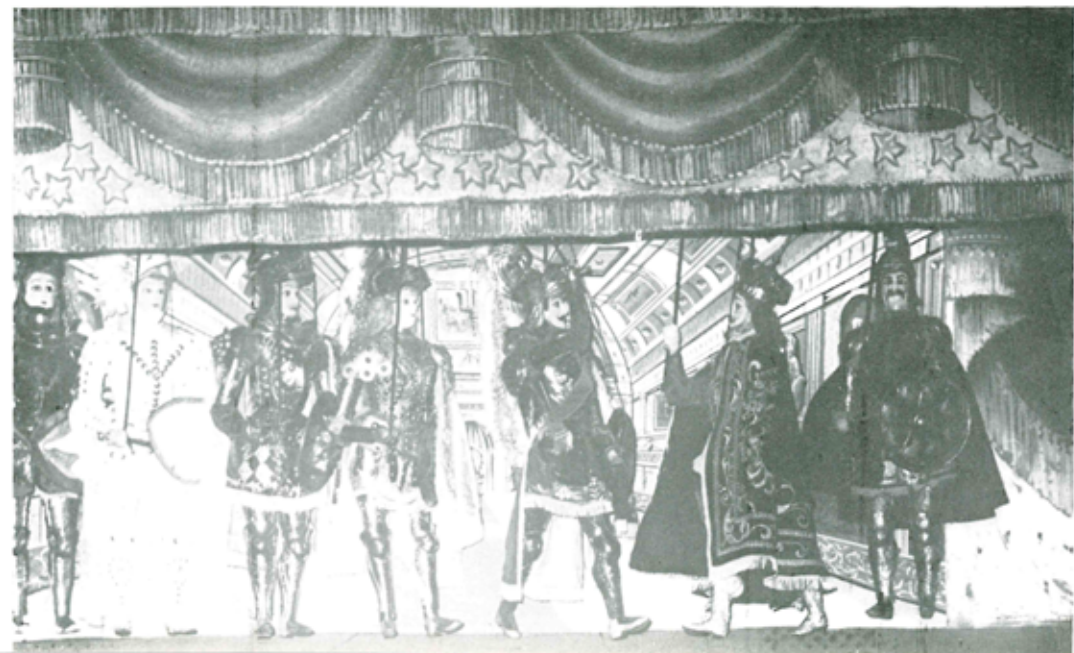
L'OPERA DEI PUPÌ SICILIANI

Teatro diretto da Natale Napoli

I famosi Pupi siciliani giungono a Santarcangelo dopo una recente tournée in Europa e nelle Americhe. I loro spettacoli sono superbi e affascinanti, legati alle più remote, nel tempo, e più vive, nella coscienza e tradizione popolare, usanze genuine della gente, ai sentimenti, aspirazioni e cultura di popolo. Eroiche gesta ed umano « sentire », sentimenti nobili e meno nobili tipici dell'uomo di tutti i tempi: questi, i prodi guerrieri, queste le donne innamorate e volubili, questi i combattimenti sanguinosi per un ideale di grandezza o per gli occhi d'una damigella, che costituiscono il repertorio classico di questo ineguagliabile Teatro.

Per il festival di Santarcangelo, i marionettisti, che sono otto (Natale Napoli - Italia Chiesa - Giuseppe Napoli - Nino Amico - Sergio Napoli - Rosario Mannino - Fiorenzo Napoli - Salvatore Napoli) presentano il seguente programma:

- 1° TEMPO: « L'ARRIVO DI ANGELICA A PARIGI » (Giostra dei Paladini di Francia - Arrivo di Angelica - Incantamenti di Malagigi per sopprimere Angelica - Sfida di Argalia ai Paladini - Duello di Ferraù con Argalia.
- 2° TEMPO: « SFIDA DI ORLANDO E AGRICANE PER AMORE D'ANGELICA » (Agricane, Imperatore di Tartaria, sotto la rocca, chiede in sposa Angelica - Assedio dopo il rifiuto - Angelica libera Orlando dall'incantesimo - Sfida di Orlando e Agricane).
- 3° TEMPO: PAZZIA DI ORLANDO » (Ferraù in cerca di Angelica - Rinaldo innamorato beve l'acqua del disprezzo - Combattimento di Orlando e Ferraù - Nozze di Angelica e Medoro - Pazzia di Orlando furioso per amore di Angelica).



Le iniziative collaterali: I CONCORSI DEL FESTIVAL

BANDO DI CONCORSO PER UN'OPERA TEATRALE DI PROSA PER « TEATRO IN PIAZZA »

- 1) L'Organizzazione del FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO IN PIAZZA, di Santarcangelo di Romagna, bandisce un concorso, per l'anno 1972, per opere teatrali di prosa, mai rappresentate in Italia e inedite.
- 2) Dette opere dovranno avere strutture, contenuto e caratteristiche di spettacolo per « teatro in piazza », vale a dire di teatro popolare, di contenuti sociali e da poter essere rappresentato all'aperto, senza i tradizionali allestimenti di sala.
- 3) I concorrenti dovranno inviare copioni, in cinque esemplari dattiloscritti, entro e non oltre il 30 giugno 1972 a: Direzione Festival Internazionale del Teatro in Piazza, Piazza A. Gramsci, 4 - Santarcangelo di Romagna (Forlì). Ciascuno dei copioni dovrà essere contrassegnato da un motto da ripetersi sopra una busta chiusa, contenente le generalità e l'indirizzo dell'autore.
- 4) Il premio per il copione vincente consisterà in lire 300.000 che saranno corrisposte dalla Direzione del Festival, nonchè nella rappresentazione dell'opera medesima che verrà allestita, previ accordi con l'autore, sempre a cura della Direzione del Festival, nel corso delle manifestazioni del Festival dell'anno successivo.
La Giuria si riserva la facoltà di segnalare altre opere meritevoli, oltre quella vincitrice.
- 5) I copioni non premiati e non segnalati verranno restituiti agli autori, tranne un esemplare d'archivio. Ogni responsabilità per eventuali disguidi postali, smarrimenti, ecc., viene declinata dalla Direzione.
- 6) La Commissione sarà composta da: (in ordine alfabetico) Giorgio Bandini - Arnaldo Foà - Ugo Gregoratti - Piero Patino - Aggeo Savioli e da otto cittadini santarcangiolesi di diverse categorie sociali: Giovanni Balducci (operaio), Dante Belletti (impiegato), Piero Bugli (rappresent. comm.), Egiziana Nicolini (operaia), Saverio Montanari (Medico), Nevio Soldati (operaio), Giorgio Succi (operaio), Graziella Turci artigiana).
- 7) La proclamazione e la premiazione avverranno la sera del 30 luglio 1972 a Santarcangelo di Romagna, nel corso della manifestazione di chiusura del Festival.

CONCORSO PROVINCIALE RISERVATO AI GIOVANI FINO AI 17 ANNI

L'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Santarcangelo di Romagna nel quadro delle iniziative del

II° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO IN PIAZZA

in accordo col Direttore Artistico Avv. Piero Patino, indice un concorso riservato ai giovani d'ambo i sessi (dai 12 ai 17 anni), per una composizione scritta sul seguente argomento: « Fatti, figure e ideali della Resistenza. Ricorda episodi o figure di cui, in qualche modo, sei venuto a conoscenza ».

L'argomento proposto può essere svolto come tema o racconto o cronaca.

- Il concorso è aperto a tutti i giovani residenti nella Provincia di Forlì;
- I lavori, da eseguirsi su foglio protocollo, non devono superare le quattro facciate del foglio;
- vanno consegnati o fatti pervenire presso la Direzione del Festival (Piazza Gramsci, 4 - Santarcangelo) entro e non oltre il 30 giugno 1972;
- Gli elaborati dovranno contenere nome, cognome, indirizzo e l'età del partecipante;
- la giuria sarà formata da otto giovani coetanei dei partecipanti e sarà presieduta dal Prof. Gallavotti Pietro, Assessore alla P.I. del Comune;
- saranno assegnati dalla Direzione del Festival, i seguenti premi:

- al 1° classificato: una piccola enciclopedia
una targa del II° Festival Internazionale
un volume sulla Resistenza
un grande disco di canti della Resistenza
- al 2° classificato: la pubblicazione, su giornali, del tema.
una piccola enciclopedia
una targa del II° Festival Internazionale
un grande disco di canti della Resistenza
- al 3° classificato: la pubblicazione, su giornali, del tema.
una piccola enciclopedia
una targa del II° Festival Internazionale
la pubblicazione, su giornali, del tema.

La proclamazione avrà luogo il 30 luglio 1972 nel corso della serata conclusiva del II° Festival.

MOSTRA MERCATO DI DISEGNI DI CARLO LEVI

La grafica del Maestro Carlo Levi è, come si sa, vasta e varia. Uomo di cultura e d'arte fra i più rappresentativi dei contemporanei, scrittore e pittore, Carlo Levi non necessita di alcuna ulteriore presentazione in questa sede.

Ha voluto intervenire al 2° Festival, e gliene siamo grati, non solo con il bozzetto per il manifesto ufficiale della manifestazione, ma anche con questa mostra che dal 18 al 30 luglio si svolgerà nel piazzale della Bosca.

MOSTRA MERCATO DI PITTORI ALTERNATIVI ITALIANI E STRANIERI

Si intende, ormai, nel linguaggio forse improprio ma per brevità accettato, definire « alternativi » quegli artisti che propongono una tematica o un linguaggio, nelle loro opere, antitradizionale, non « ufficiale », sostanzialmente sperimentale e di ricerca.

La mostra mercato di Santarcangelo vedrà, dal 18 al 30 luglio, in via della Costa, alcune opere di giovani espositori, diversamente affermati, appartenenti a diverse nazionalità, ognuno dei quali propone un proprio discorso, a volte individuale, altre di corrente.

La mostra è stata curata da Aldo Giovannetti che ha proceduto alla selezione fra i diversi e numerosi richiedenti.

Espongono:

CARLO AMBROSOLI italiano - SANDRO GRAZIANI italiano - MAKÀ messicana - GIANFRANCO MASI italiano - LEOPOLDO MENDEZ messicano - HIROSHI NAKAEMA giapponese - PIERO BROMBIN italiano - DEGLI UBERTI italiano - FRANCESCO GIAUNA italiano - DAVID SHARIR israeliano - RODOLFO MINUNBOK venezuelano - EZIO FLAMMIA italiano - MUSTAFA' YEYA siriano - PACHEKO spagnolo - STEFANO RUTA rumeno - ANTONIO NOTARI italiano - SIGFRIDO OLIVA italiano.

MOSTRA FOTOGRAFICA SUL REGIME FASCISTA DEI COLONNELLI GRECI

Il Festival, ribadendo la sua impostazione democratica, popolare e moderna, e riaffermando il suo intento di sviluppare, a lato di un teatro che sia evento culturale-sociale, altre iniziative che quella principale rafforzino, ha voluto portare il proprio contributo alla conoscenza e alla denuncia della situazione esistente in Grecia, alla lotta degli esuli greci ospiti del nostro paese.

Questa mostra fotografica (18-30 luglio, piazza Balacchi) si è potuta realizzare grazie all'aiuto di un gruppo clandestino di democratici greci e consiste in documentazioni in gran parte del tutto inedite ed originali.

Di detta iniziativa, in ogni caso ed a tutti gli effetti, la responsabilità viene assunta dal direttore artistico del festival, ad esclusione di ogni altro.

Poesia di Giuseppe Ungaretti per la Grecia Libera:

GRECIA 1970

Atene, Grecia, segreto, vertice di favola incastonata dentro il topazio che l'inanella.

Sul proprio azzurro insorta in minimi limiti, per essere misura, libertà della misura, libertà di legge che a sè liberi legge.

Sino dal mare, dal cielo al mare, liberi l'umano vertice, la legge di libertà, dal mare al cielo.

Non saresti più, Atene, Grecia, che tana di dissennati? Che tana della dismisura, Atene mia, Atene occhi aperti che a chi aspirava all'umana dignità, apriva gli occhi.

Ora, mostruoso accecheresti?

Chi ti ha ridotta a tale, quali mostri?

GIUSEPPE UNGARETTI

Roma, il 12 dicembre 1969

*il silenzio e la tranquillità
a portata di..... mare*

VISITATE:

GATTEO MARE

nella riviera adriatica



RINGRAZIAMENTI DEL DIRETTORE ARTISTICO

A Romeo Donati, Sindaco, fattivamente teso a fare di Santarcangelo, nell'interesse dei cittadini, l'attivo centro culturale che è nei disegni e nelle aspirazioni di quanti hanno a cuore il progresso e la conoscenza.

A quegli amici Santarcangiolesi che in più occasioni hanno manifestato solidarietà con il Festival e sempre fiducia nella sua funzione e nel suo valore.

All'Uno e agli Altri, per l'appoggio e la comprensione con cui hanno lealmente confortato i momenti di un anno di lavoro la mia grata riconoscenza e la mia amicizia.

Ai Santarcangiolesi che, con suggerimenti e critiche civili e disinteressate hanno contribuito a migliorare il Festival, il mio ringraziamento.

A quei pochi Santarcangiolesi che nel Festival non credono e lo osteggiano temendone il significato, ugualmente vada il mio ringraziamento perchè proprio il loro atteggiamento è la miglior prova della necessità della nostra iniziativa e della sua validità sul piano culturale e sociale.

Piero Patino

IL TEATRO CLUB RIGORISTA

presenta uno spettacolo nato con la collaborazione dei contadini e degli operai della zona romagnola-marchigiana. Ha per titolo « **Tutt da piagna, tutt da rida** » (TUTTA BELLA). Il gruppo si avvale della parlata della zona in cui il lavoro è nato.

Partecipano:

Giusy Martinelli, Paolo Polidori, Loretta Dolcini, Giuliano Nardelli, Nivio Sanchini, Francesco Del Prete, Lilly Martinelli, Vincenzo Giampaoli, Bibi Bacchiani, Lido Pagnoni, Carla Leonardi, Adriano Polidori, Egiziana Amadio, Adriano Bani, Osvaldo Serafini.

Regia: **NIVIO SANCHINI.**

Lo spettacolo prima non previsto nei programmi viene inserito nel Festival perchè si ritiene che un lavoro antifascista, scritto anche con la partecipazione popolare diretta, possa dimostrare, seppure ve ne fosse bisogno che l'antifascismo è in tutti e non soltanto a livello intellettuale come i ben-pensanti sostengono.

Gli spettacoli si terranno in **PIAZZA GALASSI** il 19-20-21 luglio alle ore 21,30.

I LUOGHI DEL FESTIVAL



Piazza
delle Monache



Lo Sferisterio

Banca Nazionale dell'Agricoltura



SEDE SOCIALE
E DIREZIONE GENERALE
ROMA

CAPITALE E RISERVA
L. 13.600.000.000

ORGANIZZAZIONE IN ITALIA 142 FILIALI

OGNI OPERAZIONE
E SERVIZIO DI BANCA
NELL'INTERESSE DI
TUTTI I SETTORI ECONOMICI

CREDITO AGRARIO

DEPOSITI E FINANZIAMENTI
A MEDIO TERMINE
PER CONTO INTERBANCA

ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO

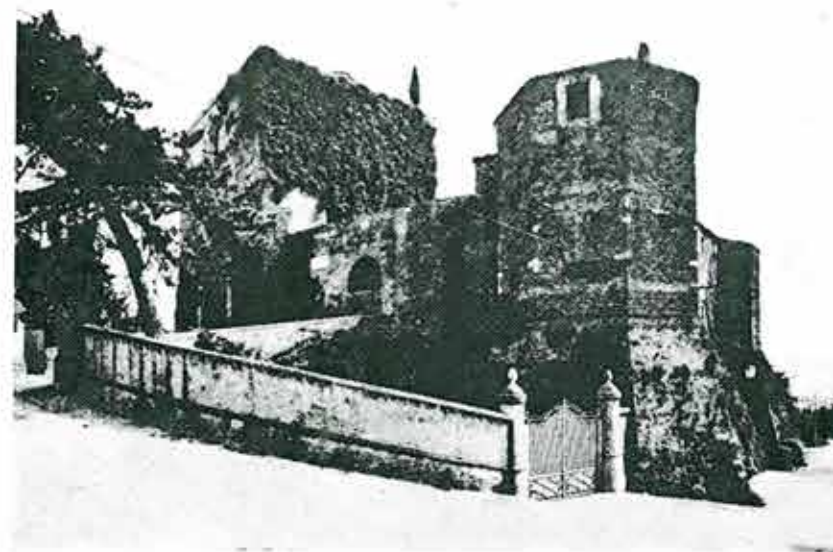
UFFICI DI RAPPRESENTANZA
FRANCOFORTE
LONDRA
NEW YORK
PARIGI

CORRISPONDENTI
IN TUTTO IL MONDO

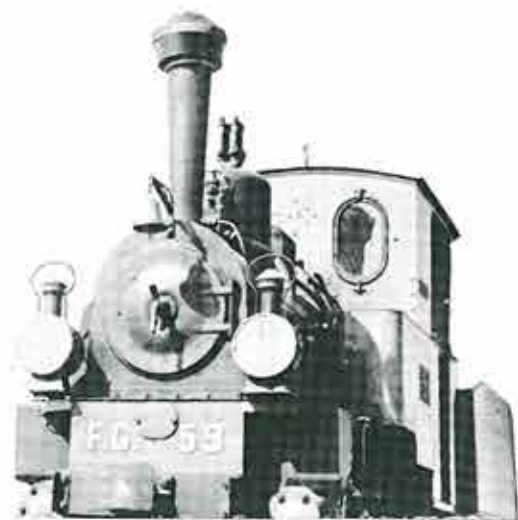
I LUOGHI DEL FESTIVAL



Piazza Cappuccini



Rocca Malatestiana



**un treno
è arrivato
a
FIABILANDIA

un'autentica
vaporiera...**

Fiabilandia è aperta tutti i giorni
dalle ore 15 alle ore 24



A SANTARCANGELO DI ROMAGNA
in un'oasi di verde e di pace
e nella suggestiva cornice medioevale
della antica Porta Cervese
vi attende



**"LA
BUCA,,**

**il ristorante
dei buongustai
tel. 626208**

*La cucina è tradizionalmente
Romagnola vera!
I clienti diventano i nostri
migliori amici!
Il prezzo è familiare!
Il locale funziona tutto l'anno!*

**Juwelier-u. Uhrengeschäft
Orfèvrerie - Horlogerie**

**MOLARI
BRUNO**

**Via Rino Molari, 18 - Tel. 626069
SANTARCANGELO DI ROMAGNA**

Grosse Auswahl, mässige Preise, absolute Qualitätsgarantie. Sorgfältige Reparaturen.
Statten Sie uns bitte einen Besuch ab.
Large assortiment, prix modiques et absolue garantie de qualité.
Veuillez nous rendre visite.

PARTECIPANO AL 2° FESTIVAL

96 attori
75 ballerini
11 primi ballerini
28 musicisti
3 concertisti solisti
4 cantanti lirici solisti
34 cantanti lirici coristi
2 cantanti attori
8 burattinai
1 pantomimo
40 figuranti per teatro-guerriglia

nonchè:

5 scenografi
4 coreografi
7 aiuto registi

infine:

16 direttori di scena
21 tecnici delle luci
14 macchinisti

PARTECIPANO AL 2° FESTIVAL

I Registi e Direttori Artistici:

Manolita	AGUILAR
Rafael	AGUILAR
Livio	BORRI
Luigi	CANDONI
Giuseppe	D'INTINO
Juli	DUDAS
Rossana	FILOMARINO
Mario	MAFFEI
Natale	NAPOLI
Ramon	PAREJA
Piero	PATINO
Renè	QUELLET
Guido	REBUSTELLO
Nivio	SANCHINI
Mario	SCHIANO
G. Carlo	SEPE
Renzo	VESCOVI

Direttore Artistico del Festival: PIERO PATINO

Capo tecnico luci del Festival: Stefano BLASI

Direttore di scena del Festival: Amedeo FRATI



Contrada (particolare del centro storico) Via della Cella